

Ia Voce Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale



30117>

Anno XXI - numero 011 · euro 0,50 · Sped. in A.P. art I c. I L 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'Informazione

Sorpreso dai Carabinieri del Ros in una clinica a Palermo dove era in cura da un anno

'Game over' per il re di Cosa Nostra Arrestato dopo 30 anni di latitanza

I Benzinai confermano lo sciopero

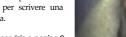
Antitrust: istruttorie su Eni, Esso, IP, Kuwait e Tamoil

Ai gestori delle pompe di carburanti di Fegica e Figisc Confcommercio non piace il decreto sulla trasparenza dei prezzi pubblicato sabato dal governo, soprattutto nella parte relativa alle sanzioni che rischiano i benzinai, e affermano che "a queste condizioni è confermato lo sciopero" già indetto per il 25 e 26 gennaio. "Sul caro carburanti continua lo scaricabarile del Governo" afferma il presidente della Fegica, Roberto Di Vincenzo mentre il presidente nazionale della Figisc Bruno Bearzi avverte che "se domani (oggi, ndr) nell'incontro al Mimit non si riparte dal decreto si conferma lo sciopero". Bearzi spiega che l'incontro di oggi era già previsto per affrontare i problemi della filiera, ma alla luce del dl pubblicato e della notizia dell'Antitrust "bisogna ripartire dal decreto", deve affrontare queste due ultime emergenze perché "all'opinione vubblica viene rimandato che non siamo corretti ed è un messaggio che non ci piace". Lo sciopero al momento è confermato. L'Antitrust ha avviato istruttorie con ispezioni nei confronti di Eni, Esso, IP, Kuwait Petroleum Italia e Tamoil. Lo annuncia l'Autorità spiegando di aver riscontrato irregolarità per l'applicazione alla pompa di un prezzo diverso da quello pubblicizzato, nonché per l'omessa comunicazione dei prezzi dei carburanti al portale "Osservaprezzi carburanti". Dai controlli è emersa "un'omessa diligenza" da parte delle compagnie nei controlli sui distributori. Eni, Esso, IP, Kuwait Petroleum Italia e Tamoil "non avrebbero adottato misure o iniziative idonee a prevenire e a contrastare queste condot-

te illecite a danno dei consumato-

I parenti intercettati, il database dei malati oncologici, la falsa identità: ecco come si è arrivati alla cattura del super bos Matteo Messina Denaro

"Oggi 16 gennaio 2023 (ieri, ndr) i Carabinieri del Ros, del Gis e dei comandi territoriali Regione Sicilia nell'ambito delle coordinate dalla indagini Procura della Repubblica di Palermo hanno tratto in arresto il latitante Matteo Messina Denaro all'interno di una struttura sanitaria a Palermo dove si era recato per sottoporsi a terapie cliniche". Poche parole per scrivere una notizia di storia







servizio a pagina 2

Sant'Antonio... ed è subito festa

A Cerveteri si rinnova la tradizione: oggi le funzioni religiose e sabato la grande festa per le famiglie nel Centro Storico

Cerveteri torna a festeggiare Sant'Antonio Abate. Dopo due anni di interruzione forzata di una delle tradizioni più antiche a causa della crisi pandemica, i Massari Ceretani, insieme alla Parrocchia Santa Maria Maggiore, alle Signore della Boccetta e alla Confraternita del SS Sacramento, con il patrocinio dell'Assessorato alle Politiche Culturali di Cerveteri invitano la cittadinanza alle celebrazioni religiose e alla festa in piazza organizzata per la cittadinanza.



a pagina 10

Ladispoli

Plastic blitz a Torre Flavia

Tanti volontari per pulire Torre Flavia dai rifiuti, soprattutto plastiche, che le recenti mareggiate hanno portato sulla spiaggia. Il primo gruppo si è mosso dall'ingresso sud del centro visite di via Roma dove il referente della Area dottor Corrado Battisti, organizzatore dell'iniziativa, ha accolto i partecipanti con una breve introduzione sulle caratteristiche specifiche della palude. Molti i cittadini presenti anche provenienti da Roma.

servizio a pagina 11

Cinema in lutto: addio Gina Lollobrigida

Se ne è andata la Bersagliera del cinema made in Italy A Subiaco il giorno dei funerali sarà dichiarato lutto cittadino

Il Sindaco decreterà il lutto cittadino nel giorno previsto per le sue esequie. "La Lollo Nazionale - è il ricordo del Comune - era stata la vera regina nell'estate dello scorso anno, precisamente il 4 luglio, in occasione del suo compleanno, quando fu insignita della consegna delle chiavi cittadine. L'evento si è tenuto presso il Teatro cittadino Narzio che ne

ospitò il debutto, in occasione dell'istituzione del Premio Cinematografico Nazionale che porta il suo nome, progetto nato insieme alla Pro Loco di Subiaco. Gina Lollobrigida è diventata così cittadina onoraria di Subiaco, un gesto importante per sottolineare non soltanto la carriera artistica ma che è voluto anche essere un ringraziamento ad un'icona del cinema italiano per aver fatto conoscere il nome della nostra Città in tutto il mondo. In questo giorno in cui ne salutiamo la scomparsa allora Subiaco desidera sottolineare il profondo legame che sempre avrà con la regina del cinema italiano, un legame fatto di affetto e di profondo orgoglio".

servizio a pagina 5



2 • Roma martedì 17 gennaio 2023 la Voce

Arrestato dai Ros in una clinica a Palermo dove si era recato per terapie

È finita dopo 30 anni la latitanza del boss Matteo Messina Denaro

ndr) i Carabinieri del Ros, del Gis e dei comandi territoriali della Regione Sicilia nell'ambito delle indagini coordinate Procura Repubblica di Palermo hanno tratto in arresto il latitante Matteo Messina Denaro all'interno di una struttura sanitaria a Palermo dove si era recato per sottoporsi a terapie cliniche". Poche parole per scrivere una notizia di storia. Così il generale di divisione Pasquale Angelosanto, comandante dei Ros. Successivamente si è appreso che il boss - latitante da 30 anni - è stato arrestato dai Ros mentre era in day hospital alla clinica Maddalena Palermo. Non ha opposto resistenza. Non si è opposto all'arresto e del resto il dispositivo allestito poteva fare fronte a ogni emergenza, garantendo la sicurezza di tutti", ha aggiunto il generale divisione Pasquale Angelosanto; il comandante dei Ros ha aggiunto che il boss è stato fatto salire su un furgone bianco e trasferito in una località sicura.

Preso dai Carabinieri in assetto da guerra

Matteo Messina Denaro ha tentato la fuga ed era riuscito ad allontanarsi ancora una volta ma arrivato in un bar è stato catturato. È quanto si è appreso in ambienti della clinica La Maddalena di Palermo, dove il superlatitante di Cosa nostra in passato era stato operato, sotto falso nome. Messina Denaro era in cura alla Maddalena da un paio d'anni "o almeno uno", dice un medico ad AGI che preferisce restare anonimo, per un tumore in zona addo-

mo saperlo o riconoscerlo". "Una grande vittoria dello Stato che dimostra di non arrendersi di fronte alla mafia". Così il presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, commenta la notizia dell'arresto di Messina "All'indomani dell'anniversario dell'arresto di Totò Riina, un altro capo della criminalità organizzata aggiunge la premier - viene assicurato alla giustizia". "I miei più vivi ringraziamenti, assieme a quelli di tutto il governo, vanno alle Forze di Polizia, e in particolare al Ros dei Carabinieri, alla Procura nazionale antimafia e alla Procura di Palermo per la cattura dell'esponente più significativo della criminalità mafiosa". "Il Governo - conclude Meloni assicura che la lotta alla criminalità mafiosa proseguirà senza tregua, come dimostra il fatto che il primo provvedimento di questo esecutivo la difesa del carcere ostativo - ha



minale. Nella struttura sanitaria era andato per fare un tampone antiCovid, dovendo essere ricoverato in day hospital. Aveva dato un nome fitti-Andrea Bonafede "Frequentava la clinica - dice il medico - ed era stato operato in Chirurgia, ora veniva seguito in Onxcologia. Stamattina alle 6 non c'era nulla, poi i miei collaboratori mi hanno chiamato: ci sono i Ros, mi hanno detto, e si è presentato un militare in assetto di guerra, stiamo cercando una persona, mi ha detto, stia tranquillo. In ogni piano c'era uno di loro, dei carabinieri in assetto di guerra, lui è scappato, è andato fuori al bar e lo hanno preso. Ha tentato la fuga al bar e c'è stato molto trambusto. Era seguito in chirurgia dove è stato operato e oncologia, era venuto qua per un tampone stamattina e poi per seguire i trattamenti con un altro nome, era un paziente noto alla clinica, ha fatto anche dei trattamenti. Un anno sicuramente per il day hospital. Ma non avevamo alcuna idea di chi fosse, figuriamoci se poteva-

Esultanza e abbracci tra i Carabinieri

Gli abbracci tra i carabinieri, la loro esultanza, davanti al luogo della cattura, presso una clinica privata di Palermo, hanno sottolineato la storica cattura del superlatitante Matteo Messina Denaro, da parte dei carabinieri del Ros. Sempre i Ros trent'anni fa con un blitz riuscirono ad arrestare Toto Riina. Era il 15 gennaio e quel giorno si era appena insediato a capo della Procura di Palermo Giancarlo Caselli, e la notizia arrivò proprio mentre il magistrato stava incontrando i giornalisti a Palazzo di giustizia per un

Dia: "Messina Denaro figura carismatica e punto di riferimento"

Matteo Messina Denaro è ancora "la figura criminale più carismatica di cosa nostra e in particolare della mafia trapanese". "Nonostante la lunga latitanza egli resterebbe il principale punto di riferimento per far fronte alle questioni di maggiore interesse che coinvolgono l'organizzazione oltre che per la risolu-

zione di eventuali controversie in seno alla consorteria o per la nomina dei vertici di articolazioni mafiose anche non trapanesi". Così la Direzione investigativa antimafia nella relazione al Parlamento per il primo semestre 2021 presentata il 7 aprile scorso. Tuttavia benché "u siccu" continui a beneficiare della fedeltà di molti sodali. negli ultimi anni sarebbe cresciuto "uno strisciante malcontento in alcuni affiliati", si legge nella relazione: "insoddisfazione connessa con le problematiche derivanti dalla gestione della lunga latitanza peraltro resa difficile dalle costanti attività investigative che hanno colpito in larga parte la vasta rete di protezione del boss".

Mattarella a Piantedosi e ai CC: "Congratulazioni"

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha telefonato al ministro dell'Interno e al Comandante dell'Arma dei Carabinieri per esprimere le sue congratulazioni per l'arresto di Matteo Messina Denaro, realizzato in stretto raccordo con la magistratura.

Messina Denaro: stragi e latitanza, l'ultimo padrino

L'ultimo miracolo del missionario laico Biagio Conte, morto nei giorni scorsi a Palermo: la cattura dell'ultimo superlatitante di Cosa nostra arriva trent'anni cade trent'anni e un giorno dopo l'arresto di Totò Riinan da parte dei Ros, gli stessi protagonisti oggi. Riina era rimasto libero e ricercato 24 anni, per 43 era rimasto latitante Bernardo Provenzano, non è arrivato a compierne trent'anni esatti, Matteo Messina Denaro, che era in fuga da metà 1993 assieme al padre, Francesco. Lui morì il 30 novembre del 1998 in latitanza, nelle campagne di Castelvetrano (Trapani) paese di cui entrambi sono originari e Matteo lo fece trovare "conzato", pronto per la sepoltura con l'abito buono. Per anni nella ricorrenza ha fatto pubblicare necrologi sul Giornale di Sicilia, unico segno della sua esistenza in vita, messa in dubbio da più di un collaboratore di giustizia ma su cui gli inquirenti del pool che gli dava la caccia mai avevano concordato o abboccato ai tentativi di far diminuire la pressione. Morto Ciccio Messina Denaro, il testimone dell'ala corleonese della provincia di Trapani era stato raccolto da Matteo: in una lettera scritta alla fidanzata dell'epoca, Angela, dopo le stragi mafiose di Roma, Milano e Firenze, preannunciò l'inizio della sua vita in fuga. Diabolik, u Siccu, un volto invisibile, un'esistenza messa in dubbio nonostante avesse avuto una figlia, oggi ventenne. Il boss stragista, condannato per Capaci, via D'Amelio e per gli eccidi del 1993 a Roma, Firenze e Milano, oltre che per l'omicidio del piccolo Giuseppe Di Matteo, figlio del pentito. Di lui si trovarono lettere a Bernardo Provenzano, nel covo di Montagna dei Cavalli: "Qui a Marsala (Trapani, ndr) scriveva stanno arrestando pure le sedie". Motivo per cui si diede alla sommersione, facendo il vuoto attorno a sè e interrompendo qualsiasi collegamento. Intercettazioni e biglietti su di lui sono di anni e anni fa. Non scriveva personalmente ma qualcuno che teneva i contatti per lui doveva pur esserci. Operato in Spagna all'inizio degli anni Duemila, gli investigatori erano riusciti a ricostruire quale fosse la clinica iberica e a prendere il Dna, in loro possesso e oggi potrebbe essere utilizzato come mezzo per riscontrarne l'identità. Decine gli omicidi per cui è stato condannato, fra questi Vincenzo Milazzo e Antonella Bonomo, che era incinta. Per il suo arresto, negli anni, sono stati impegnati centinaia di uomini delle forze dell'ordine, di tutte le forze di polizia.



Meloni: "Grande vittoria dello Stato"

"Grazie alle Forze dell'Ordine e alla Magistratura, la lotta prosegue senza tregua"



riguardato proprio questa materia".

Salvini: "Una bella giornata. Ammonimento per i mafiosi" "Dopo trent'anni di latitanza è finito

in manette il superboss Matteo Messina Denaro. È con profonda emozione che ringrazio le donne e gli uomini dello Stato che non hanno mai mollato, confermando la regola che prima o poi anche i più grandi criminali in fuga vengono braccati e assicurati alla giustizia. È una bella giornata per l'Italia e che serve da

istituzioni e i nostri eroi in divisa non mollano mai". Lo dice il vicepremier Matteo Salvini, Arrestato Messina Complimenti alle forze dell'ordine, alla magistratura, alle migliaia di persone che ogni giorno, in silenzio, lavorano per difendere la giustizia. Grazie ai Ros ed ai magistrati per il loro lavoro". Lo scrive su Twitter il ministro della Difesa Guido

Antonio Tajani: "Duro colpo alla mafia" Con l'arresto di Matteo Messina Denaro l'Italia assesta un duro colpo alla mafia. Grazie ai Carabinieri che hanno portato a termine questa straordinaria operazione, Grazie, siamo orgogliosi di voi. Lo Stato vince sulla mafia". Lo scrive su Twitter il ministro degli Esteri, Antonio

Piantedosi: "Giornata straordinaria per lo Stato"

"Grandissima soddisfazione per un risultato storico nella lotta alla mafia", ha dichiarato il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi appena appresa la notizia al suo arrivo ad Ankara per incontrare il suo omologo turco. "Complimenti alla Procura della Repubblica di Palermo e all'Arma dei Carabinieri che hanno assicurato alla giustizia un pericolosissimo latitante. Una giornata straordinaria per lo Stato e per tutti coloro che da sempre combattono contro le mafie".

la Voce martedi 17 gennaio 2023

Il 61enne ha sparato all'ex compagna di 35 anni fuori da un ristorante al Tuscolano

Omicidio Scialdone, convalidato l'arresto

Costantino Bonaiuti resta in carcere, l'ingegnere non ha risposto al gip

l'ingegnere di sessantuno anni arrestato dalla Polizia dopo aver sparato a Martina Scialdone, l'avvocato di 34 anni uccisa venerdì sera fuori da un ristorante in via Amelia al Tuscolano a Roma. Il gip, al termine dell'udienza che si è svolta a piazzale Clodio ha convalidato l'arresto disponendo il carcere. Il 61enne di è avvalso della facoltà di non rispondere. La procura di Roma, con i pm del pool antiviolenza coordinati dal procuratore aggiunto Michele Prestipino, contesta a Bonaiuti l'omicidio volontario aggravato dalla premeditazione, dai motivi futili e abietti rappresentati dalla gelosia e dall'aver agito contro una persona a lui legata da relazione affettiva. "Ouella sera il mio assistito non voleva uccidere. Ha avuto un istinto suicida, la pistola è stata tirata fuori per fare del male a sé stesso, è partito accidentalmente un colpotanto è che il primo esame del medico legale testimonia come il colpo abbia avuto una traiettoria dall'alto verso il basso, da una distanza ravvicinata. Questo può significare solo una cosa: che non c'era l'intento di uccidere da parte dell'indagato. La



la destra e dai primi rilievi sembra che il colpo non sia stato sparato direttamente nei confronti della donna". Lo ha detto al termine dell'udienza di convalida l'avvocato Fabio Taglialatela, difensore di

Costantino Bonaiuti, l'ingegnere di sessantuno anni arrestato dalla Polizia dopo aver sparato a Martina Scialdone, l'avvocato di 34 anni uccisa venerdì sera fuori da un ristorante in via Amelia al Tuscolano a Roma. L'arresto è stato convalidato dal gip. La procura di Roma, con i pm del pool antiviolenza coordinati dal pro-Michele curatore aggiunto Prestipino, contesta a Bonaiuti l'omicidio volontario aggravato dalla premeditazione, dai motivi futili e abietti rappresentati dalla gelosia e dall'aver agito contro una persona a lui legata da relazione affettiva. Dagli atti "emerge che quella sera c'è stata una litigiosità e se fosse stata interrotta repentinamente tutto sarebbe rientrato nella norma. Non emerge invece alcuna chiamata alle forze dell'ordine - aggiunge il difensore - Non è stata confermata in questa fase la patologia tumorale ma sono state confermate delle gravi patolo-

gie polmonari, cardiovascolari e psicologiche. Il giudice non ritiene che in questo momento possano essere invalidanti rispetto a una detenzione carceraria ma ha predisposto comunque una sorveglianza massima da parte dei sanitari del carcere di Regina Coeli".

Il penalista Taglialatela: "Nessuna premeditazione, aveva difficoltà psicologiche"

"Se tutti avessero fatto il loro lavoro, i loro compito di cittadini, questa ragazza sarebbe ancora viva. La ragazza pare avesse chiesto aiuto: nessuno ha modo di riscontrare questa richiesta di aiuto, ma questo lo appureremo. In questa vicenda ci sono due vittime". Così l'avvocato

Costantino Bonaiuti, l'uomo che venerdì ha ucciso l'avvocatessa Martina Scialdone, 35 anni, con cui aveva avuto una relazione. L'indagato, aveva preannunciato Taglialatela, si avvarrà della facoltà di non rispondere nell'ambito dell'interrogatorio di convalida del fermo. "C'è stato un ritardo generalizzato, pare che la ragazza si sia recata con le proprie forze a chiedere aiuto dopo l'aggressione, ma pare non abbia ricevuto nessun sostegno. Non c'è stata nessuna premeditazione aggiunge il difensore - era un rapporto consenziente tra due persone: non si tratta di omicidio volontario o preterintenzionale, è stato il tragico errore di un soggetto che forse voleva porre fine alla propria vita e che invece soffrirà per sempre. Le difficoltà psicologiche e psichiatriche del mio assistito sono certificate. Era seguito da un centro per una forma depressiva, ma non è questa patologia che ha dato luogo all'evento perché era assolutamente controllata, tanto che svolge il suo lavoro. Lui ha avuto sempre un rapporto cordiale con questa persona, tanto è vero c'è stata

Rapina aggravata, fermate dalla Polizia due persone

Sono stati gli agenti della Polizia di Stato del commissariato Viminale ad eseguire il Fermo di P.G. a carico di due cittadini nordafricani di 20 e 19 anni perché gravemente indiziati del reato di rapina aggravata in concorso. Il 26 dicembre scorso, i poliziotti erano intervenuti in via Gioberti, a seguito di segnalazione di una rapina a danno di un passante. Contattata immediatamente la vittima, un uomo indiano di 42 anni, aveva raccontato di essere stato avvicinato da due uomini nord africani che, con uno stratagemma, avevano cercato di sfilargli il portafogli contenente 570 euro e la carta bancoposta. Accortosi di quanto stava accadendo, l'uomo aveva tentato di sfuggire ai malintenzionati che, dopo averlo fatto cadere a terra lo avevano picchiato, colpendolo con pugni sul volto. Impossessatisi della refurtiva, i due erano riusciti a fuggire dal luogo della rapina, facendo perdere le proprie tracce. A seguito delle immediate e scrupolose indagini e all'estrapolazione delle immagini delle telecamere di videosorveglianza, i poliziotti il 9 gennaio scorso, sono riusciti a rintracciare gli autori della rapina. Sottoposti a Fermo di P.G., dopo la convalida da parte del Giudice per le Indagini Preliminari di Roma, il 20enne è stato sottoposto alla misura cautelare della custodia cautelare in carcere, mentre per il 19enne è stata disposta la misura del divieto di dimora nel comune di Roma. Gli agenti del Commissariato Prati a seguito di segnalazione di una rapina all'interno di un'attività commerciale in Piazza dell'Unità, sono intervenuti immediatamente nell'esercizio segnalato dove hanno trovato il responsabile dello stesso che aveva bloccato un 41enne georgiano. Stando al raccon-

to del richiedente, quest'ultimo avrebbe aperto il registratore di cassa sito al piano superiore del negozio, mentre un altro soggetto avrebbe provato a distrarlo. Sentito il rumore d'apertura del cassetto del registratore di cassa, la vittima notava che il georgiano si stava dirigendo verso l'uscita per guadagnarsi la fuga. Bloccato dagli agenti intervenuti, l'uomo è stato arrestato in quanto gravemente indiziato del reato di tentata rapina in concorso con un altro soggetto riuscito però a fuggire. L'arresto è stato convalidato. Gli uomini del XII Distretto Aurelio hanno invece arrestato un 47enne di origini partenopee perché gravemente indiziato del reato di truffa. La vittima si è presentata presso gli uffici del Distretto di P.S. riferendo di aver pubblicato un annuncio di vendita di un orologio Rolex del valore di 12.500 euro e di essere stato contattato sul sito di compravendita da un uomo dichiaratosi interessato all'acquisto ma che aveva destato dei sospetti in capo al venditore. Infatti, alla richiesta di quest'ultimo di volere ottenere il pagamento con bonifico istantaneo al momento della consegna dell'oggetto, l'apparente acquirente riferiva che il proprio conto corrente non permetteva quel tipo di pagamento per un simile importo e proponeva di far emettere dal proprio Istituto di Credito un assegno circolare, impegnandosi a consegnarglielo all'atto della consegna dell'oggetto. I due si erano perciò dati appuntamento presso la filiale ove però ad attendere l'uomo vi erano gli agenti del Distretto Aurelio che, a seguito di perquisizione personale, rinvenivano una carta d'identità ed un assegno circolare risultati essere entrambi falsi. L'arresto è stato convalidato.

Cinque denunce per ricettazione al campo nomadi di via Salviati

Attimi di tensione domenica pomeriggio davanti al campo nomadi di via Salviati, a Roma, quando gli agenti della polizia locale di Roma Capitale di presidio all'ingresso, hanno deciso di procedere al controllo di un motoveicolo in seguito risultato rubato. Gli agenti, insospettiti dall'atteggiamento di due ragazzi che stavano tentando di introdurre il mezzo da un accesso irregolare del campo, sono intervenuti causando l'intervento di altre tre persone, complici dei primi, anch'esse a bordo di un autoveicolo, risultato rubato. Nel corso degli accertamenti, rallentati dal mancato accesso alla banca dati della motorizzazione, i cinque hanno tentato di sottrarsi alle operazioni di fermo di polizia giudiziaria, rese possibili dal sopraggiungere di altre pattuglie dei gruppi Spe e Tiburtino. Tra i cinque deferiti all'autorità giudiziaria, una donna e quattro uomini, con precedenti penali, un cittadino del Gambia che aveva da poco finito di scontare diversi anni di reclusione Stati Uniti. Sull'episodio è intervenuto il commento del Sulpl (Sindacato autonomo lavoratori polizia locale). "Ennesimo episodio che dimostra la delicatezza del lavoro che quotidianamente svolgiamo su strada e che non merita di essere gestito con approssimazione: Accesso alle banche dati, strumenti di autotutela e pattuglie di rinforzo pronte ad intervenire con rapidità dovrebbero essere la norma per chi opera nel garantire sicurezza mentre invece ci troviamo ancora ad assistere a problemi di accesso alle

banche dati, agenti disarmati e personale dei gruppi speciali distolti in attività di vetrina nelle piazze del centro. Un plauso ai colleghi che nonostante le difficoltà hanno svolto egregiamente il loro lavoro ma una legge di riforma della categoria ed ancora prima una riorganizzazione del Corpo, si rendono improcrastinabili. Le polizie locali meritano tutele ed attenzione", commenta il segretario romano aggiunto del Sulpl Marco Milani.



4 • Roma martedì 17 gennaio 2023 la Voce

"Spetta ad ogni Paese adoperarsi per ricercare le strategie e le risorse perché a ogni essere umano sia garantito l'accesso alle cure e il diritto fondamentale alla salute. La salute non è un lusso! Un mondo che scarta gli ammalati, che non assiste chi non può permettersi le cure, è cinico e non ha futuro". Così Papa Francesco ricevendo in udienza i rappresentanti della Federazione Nazionale degli Ordini dei Tecnici sanitari di radiologia medica e delle Professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della

Cultura efficienza e scarto spinge a negare la malattia

Tra meno di un mese, l'11 febbraio, ricorrerà la Giornata Mondiale del Malato, "che sempre invita anche a una riflessione sull'esperienza della malattia. Ciò è oggi tanto più opportuno, anzi necessario, perché spesso la cultura dell'efficienza e dello scarto spinge a negarla. Per la fragilità non c'è spazio". "E così il male, quando irrompe e ci assale, ci lascia a terra tramortiti", ha aggiunto il Pontefice. "Può accadere, allora, che gli altri ci abbandonino, o che paia a noi di doverli abbandonare, per non sentirci un peso nei loro confronti. Così inizia la solitudine", ha continuato citando il Messaggio per la XXXI Giornata Mondiale del Malato. Francesco ha poi precisato che "in maniera opposta agisce la cultura della cura, impersonata dal buon Samaritano. Egli non gira lo sguardo altrove, si avvicina al ferito con compassione e si prende cura di quella persona che altri avevano ignorato. Questa parabola indica Papa Francesco: "Un mondo che scarta i malati è un mondo cinico"

"La salute non è un lusso"

"La cultura dell'efficienza e scarto spinge a negare la malattia"



una precisa linea di comportamento. Ci mostra con quali iniziative si può rifare una comunità a partire da uomini e donne che fanno propria la fragilità degli altri, che non lasciano edificare una società di esclusione. ma si fanno prossimi e rialzano e riabilitano l'uomo caduto, perché il bene sia comune"

"I malati sono persone, servono umanità ed empatia"

No "sterili efficientismi" o "un'applicazione fredda dei protocolli". "I malati sono persone che chiedono di essere curate e di sentirsi curate, e per questo è importante relazionarsi a loro con umanità ed empatia". "La vostra professione nasce da una scelta valoriale. Con il vostro servizio contribuite a 'rialzare e riabilitarè i vostri assistiti, ricordando che prima di tutto sono persone", ha affermato il Pontefice. "Al centro infatti dev'esserci sempre la persona, in tutte le sue componenti, compresa quella spirituale: una totalità unificata, in cui si armonizzano le dimensioni biologiche e spirituali, culturali e relazionali, progettuali e ambientali dell'essere umano nel percorso della vita", ha poi precisato. "Questo principio, che è alla base della Costituzione etica della vostra Federazione, orienta il

sterili efficientismi o a un'applicazione fredda dei protocolli. I malati sono persone che chiedono di essere curate e di sentirsi curate, e per questo è importante relazionarsi a loro con umanità ed empatia". "È vero il livello professionale ma con umanità ed empatia", ha ripetuto a braccio Francesco. "I professionisti sanitari, negli ultimi tre anni, hanno vissuto un'esperienza molto particolare, difficilmente immaginabile, quella della pandemia. È stato detto altre volte ma non bisogna dimenticarlo: senza il vostro impegno e le vostre fatiche molti malati non sarebbero stati curati". Lo ha rimarcato Papa Francesco. "Il senso del dovere animato dalla forza dell'amore vi ha permesso di prestare la vostra opera al servizio del prossimo, anche mettendo a rischio la vostra stessa salute. E con voi ringrazio tutti gli altri operatori sanitari", ha sottolineato il Pontefice.

A Confraternite diocesi, guardare a nuove povertà

Una esortazione a prendersi cura dei fratelli, "specialmente delle nuove povertà del nostro tempo, come molti di voi hanno dimostrato in questo

Papa Francesco ai rappresentanti Confederazione Confraternite delle Diocesi d'Italia ricevuti in udienza. Tre le linee fondamentali indicate dal Pontefice: evangelicità, ecclesialità e missionarietà. "I vostri consigli e le vostre assemblee, come vi chiese l'amato Papa Benedetto XVI, non si riducano mai a incontri puramente amministrativi o particolaristici", ha sottolineato Francesco. "Siano sempre e prima di tutto luoghi di ascolto di Dio e della Chiesa, e di dialogo fraterno, caratterizzato da un clima di preghiera e di carità sincera". Il Papa ha anche ricordato che tra due anni, si celebrerà il 25esimo delle Confraternite, "nel contesto di un altro Giubileo, quello del 2025, che ha come motto 'Pellegrini di speranza'. Ci stiamo preparando a questo momento forte della vita della Chiesa, e voi siete una realtà molto significativa per questa preparazione e poi per la celebrazione", ha detto Francesco che poi ha invitato i presenti a non ripiegarsi su se stessi: "Lasciatevi animare dallo Spirito e camminate: come fate nelle processioni, così fatelo in tutta la vostra vita di comunità. La ricchezza e la memoria della vostra storia non diventino mai per voi motivo di ripiegamento su voi stessi, di celebrazione nostalgica del passato, di chiusura verso il presente o di pessimismo per il futuro; siano piuttosto stimolo forte a reinvestire oggi il vostro patrimonio spirituale, umano, economico, artistico, storico e anche folkloristico, aperti ai segni dei tempi e alle sorprese di Dio". E infine l'esortazione: "Studiate le nuove povertà", testimoniare "prendendovi cura dei fratelli, specialmente delle nuove povertà del nostro tempo, come molti di voi hanno dimostrato in questo tempo di pandemia. La storia delle Confraternite ha in questo senso un grande patrimonio carismatico. Non lasciate cadere questa eredità! Mantenete vivo il carisma del servizio e della missione, rispondendo con creatività e coraggio ai bisogni del nostro tempo".

Sì al piano di Transizione Ecologica La Regione Lazio è la prima in Italia

5,9 miliardi di euro di risorse per quattro ambiti d'intervento In 100 pagine gli input di circa 480 progetti presentati dai territori

La Regione Lazio è la prima in Italia ad aver approvato il Piano regionale di Transizione Ecologica (Pte). L'ok al provvedimento, proposto con delibera dell'Assessorato alla Transizione Ecologica e Trasformazione Digitale, è stato espresso nell'ultima giunta regionale. Il Pte, si legge in una nota della Regione Lazio, è un documento di circa 100 pagine che va a programmare la spesa pubblica per il raggiungimento degli obiettivi globali di sostenibilità da qui ai prossimi anni e fino al 2050 per un totale di 5,9 miliardi complessivi, di cui 4,6 miliardi della pro-

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

grammazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e Piano Nazionale di Coesione (Pnrr-Pnc) e 1,3 miliardi di fondi europei (Fesr, Feasr, Fse+). Gli ambiti d'intervento individuati dal Piano sono quattro: Transizione energetica, transizione agricola, uso efficiente delle risorse e territorio sostenibile. A questi si aggiungono due chiavi abilitanti, trasformazione culturale e trasformazione digitale, quali settori trasversali e funzionali allo sviluppo dei primi quattro. Il Piano tiene insieme le sfide gemelle della transizione ecologica e trasformazione digitale, considerando come condizione abilitante del processo di cambiamento complessivo, non solo gli aspetti tecnici e settoriali, ma anche stili di vita, organizzazione delle città, trasformazioni della mobilità, relazioni di comunità, e riguarda direttamente abitudini e mentalità dei singoli individui e i processi partecipativi. Il Pte regionale è stato inoltre sottoposto in via preliminare alla prima Assemblea Civica del Lazio, organizzata dall'ong 'Rinascimento Green' e altre associazioni ambientaliste e sigle della società civile, le cui osservazioni sono state poi recepite nel provvedimento approvato dall'Istituzione regionale. Il Pte delinea il contesto delle norme nazionali e internazionali sulla transizione ecologica coniugandolo con le esigenze e competenze presenti sui nostri territori censite grazie al bando di idee 'Lazio in Transizionè, che ha raccolto 479 proposte progettuali in otto macro aree tematiche (idrogeno; smartgrid, mobilità elettrica e accumuli; gestione della risorsa idrica; economia circolare; patrimonio naturale/biodiversità: cura del territorio, aree dismesse e aree a rischio; comunità energetiche; agrifotovoltaico).



la Voce martedi 17 gennaio 2023 Roma • 5

Aveva 95 anni, è stata una delle più importanti e note attrici del nostro cinema

Addio a Gina Lollobrigida

La Bersagliera icona di bellezza e charme tutto made in Italy

Con la macchina fotografica ha girato aveva 95 anni. Nata a Subiaco il 4 luglio del 1927, è stata una delle più importanti e note attritutto il mondo, scatti da Castro a Newman ci del cinema italiano. Icona di bellezza e charme tutto made in Dal 1959 Gina Lollobrigida ha associato alla professione cinematografica, che le ha regalato una celebrità univer-Italy, è stata diretta durante la sua carriera dai più importanti sale, anche un'intensa ricerca nel campo dell'arte fotografica, anch'essa molto apprezzata dal pubblico di tutto il registi italiani come Alberto mondo. Con la sua macchina fotografica, durante innumerevoli viaggi e con straordinari incontri, ha mostrato il Lattuada, Vittorio De Sica, suo talento nel rappresentare luoghi, vicende umane, contesti culturali e antropologici tra i più disparati. Passando Mario Monicelli, Pietro Germi, dal Sud del Mondo all'Occidente ricco e progredito, dalle più remote popolazioni dell'Asia ai potenti della Terra, Alessandro Blasetti e Mario la diva ha rivelato tuttavia una predilezione affettuosa (ma mai schiava di ideologie) verso l'umanità dei semplici, Soldati. Sofisticata ed ele dei deboli e degli afflitti, predilezione mai dissimulata ed anzi costantemente evidente nel suo sguardo di gantissima in ogni artista. Nel 1999, per l'impegno assolto in varie organizzazioni umanitarie, è stata nominata prima occasione. ambasciatrice della Fao. È stata inoltre vicina all'Unicef, all'Unesco, a Medici senza Frontiere. stata amata a Madre Teresa di Calcutta, ai bambini della Romania. Viaggiatrice instancabile, l'attrice anche dai ha scattato foto in tutto il mondo: India, Filippine, Russia, Cina, Giappone, Africa, grandi Cuba, Stati Uniti e naturalmente, con un accento e una partecipazione particoregisti lari, l'Italia. Parallelamente alla raffigurazione dei luoghi e dei popoli, ha americaimmortalato una galleria di ritratti di personaggi celebri del mondo dello spettacolo, della politica, dell'arte e del costume, tra cui Indira Gandhi, ni. aveva Fidel Castro, Henry Kissinger, Maria Callas, Liza Minnelli, Yuri lavorato Gagarin, Neil Armstrong, Grace Kelly, Paul Newman, Sean Connery, accanto più Audrey Hepbum. Le sue più celebri composizioni fotografiche di ai grandi bambini e animali sono state raccolte nel volume "The Wonder of divi dello Innocence" (1994), costate all'artista più di 14 anni di lavoro a partire dagli anni settanta e che con ironia ed originalità anticipano tecnistar che compositive che in seguito diventeranno prerogativa del computer. Gina svstem Lollobrigida ha pubblicato 8 volumi di fotografie (nel 1973, il suo volume "Italia internazionale mia" ha ricevuto il premio "Nadar" come il miglior libro fotografico dell'anno, con come Lancaster, Humphrey più di 300.000 copie vendute nel mondo) e ha diretto tre documentari artistici, uno Bogart, diretta da John su Fidel Castro nel 1974, uno su Indira Gandhi nel 1976 ed uno sulle Filippine, Nel Huston e King Vidor. Partì da 1980 le sue foto sono state esposte al Museo Camavalet di Parigi in una mostra studentessa di Belle per la quale fu insignita da Jacques Chirac, allora sindaco della capitale, della Medaglia d'Oro della Città di Parigi. Dopo i prestigiosi riconoscimenti internazionali (la Legion d'Honneur ricevuta nel 1992 da François Mitterand per la sua attività di attrice ed artista), dopo le grandi esposizioni che hanno celebrato l'altra forma di espressione artistica cui Gina Lollobrigida si è dedicata, ovvero la scultura (Pushkin Museum of Fine Arts di Mosca, 2003; Musée de la Monnaie di Parigi, 2004), dopo la partecipazione all'Open 2003 di Venezia e la retrospettiva di Pietrasanta del 2008, dove si è raccontata artisticamente a 360 gradi, presentando per la prima volta al grande pubblico italiano sculture, disegni e fotografie, è giunta infine a presentare il suo poliedrico talento di artista nella sua amata città di adozione, Roma: nel 2009 il Palazzo delle Esposizioni ha ospitato la mostra "Gina Lollobrigida fotografa" a cura di Philippe Daverio.

paesino laziale di Subiaco e divenne una star mondiale. Per tutti era la 'Lollo', in film indimenticabili come il ciclo di 'Pane amore e...'. 'La Romana'. 'Il Tesoro dell'Africa', 'La donna più bella del mondo', e negli anni '70 il 'Pinocchio' di Comencini, dove immortalò la Fata Turchina. Per la televisione ha lavorato negli Usa ("Falcon Crest", 1985) e in Italia ("La romana", 1988). Tra i numerosi riconoscimenti ricevuti dalla Lollobrigida il David di Donatello (1996) e il Marco Aurelio d'oro del Festival internazionale del film di Roma (2008), entrambi alla carriera, e il David di Donatello Speciale per il 60° anniversario della cerimonia. ha collezionato 7 David di Donatello, 2 nastri d'Argento e un Golden Globe.Nel 2018 le è stata inoltre attribuita una stella nella celebre Hollywood Walk of Fame. Anche a Hollywood

È morta Gina Lollobrigida,

recitò in tanti film - affiancando divi di fama mondiale da Rock Hudson a Frank Sinatra da Anthony Quinn a Sean Connery - tanto da guadagnarsi per sempre un posto tra le Dive. Sguardo inconfondibile, bellezza abbagliante, curve mozzafiato, l'attrice - che ha fatto girare la testa a registi e attori di ogni età (e non solo) - - Carriera in gran spolvero e vita provata turbolenta, il suo temperamento da 'leonessa' era stato messo a dura prova negli ultimi anni. "Ho il diritto di vivere ma anche di morire in pace", aveva confidato a Mara Venier in un'intervista a "Domenica in" nel novembre 2021. L'attrice era infatti da tempo in lotta con la famiglia per questioni legate all'eredità e al ruolo del suo manager Andrea Piazzolla, finito a processo con l'accusa di circonvenzione di incapace. Un anno e

mezzo prima aveva sfogato tutta la sua amarezza in una lettera indirizzata al presidente Repubblica, Sergio Mattarella. "Ho lavorato e rappresentato l'Italia nel mondo per oltre 70 anni, per avere un trattamento ignobile. Credo di meritare un po' di tranquillità e non di essere trattata come una persona incapace, visto che non lo sono. Ho aspettato per anni perché credevo nella giustizia italiana. Mi sbagliavo e adesso hanno esagerato". Un'altra vita (almeno da quanto traspare dalle poche notizie di cronaca) rispetto a soli sei anni fa quando per i suoi 90 anni la Bersagliera aveva festeggiato nel cuore di Roma: red carpet tra gli abbracci di vip della tv e della politica. È stata attrice, scultrice, pittrice, fotografa: abbandonate le scene si era trasformata infatti in fotoreporter e negli anni Settanta riuscì a intervistare Fidel Castro.

Bella, allegra e combattiva Gina che conquistò L'Italia e Hollywood

Gina Lollobrigida, morta a 95 anni, è stata una delle dive italiane più popolari del periodo postbellico (dapprima in con-Silvana correnza con Pampanini, quindi con Sophia Loren), negli anni in cui il Paese si avviava a una forte ripresa dopo le distruzioni della seconda guerra mondiale, guadagnandosi l'appellativo di 'bersagliera'. Bella, allegra e combattiva, perfettamente a suo agio in ruoli di zingare o contadinelle al centro di trame avventurose o di piccole storie paesane - come in "Fanfan la Tulipe" (1952) di Christian-Jaque o in "Pane, amore e fantasia" (1953) di Luigi Comencini - la 'Lollo' ha dimostrato in molti film di poter

tipica bellezza mediterranea, ha lavorato con registi come John Huston, René Clair e King Vidor. È stata più volte premiata per le sue interpretazioni e nel 1996 ha ricevuto il David di Donatello alla carriera insieme a Vittorio Gassman. Nata a Subiaco (Roma) il 4 luglio 1927, Gina Lollobrigida frequentò il liceo artistico e studiò canto per diventare soprano, ma approdò presto al cinema. Battuta da Lucia Bosè al concorso per l'elezione di Miss Italia 1947, lavorò come comparsa a Cinecittà, finché Mario Costa le affidò il ruolo di Dora in "Follie per l'opera" (1948). Malgrado il suo temperamento vivace, le furono assegnate inizialmente parti di ragazza ritrosa e timida, come l'attricetta Margherita in "Vita da cani" (1950) di Steno e Mario Monicelli o la dolce Stella in "Enrico Caruso, leggenda di una voce" (1951) di Giacomo Gentilomo. Fu Pietro Germi a intuire le sue potenzialità e le affidò il ruolo della delatrice Daniela in "La città si difende" (1951). Chiamata in Francia, fu affettuosamente soprannominata 'Lollo', incontrò finalmente il suo personaggio ideale: la zingara Adeline La Franchise, innamorata e dispettosa protagonista di "Fanfan la Tulipe", da lei interpretata con enorme successo al fianco di Gérard Philipe. Dopo aver preso parte nel 1952 a "Il processo di Frine", ultimo episodio di "Altri tempi (Zibaldone n. 1)" di Alessandro Blasetti, dove è una popolana che viene assolta dall'accusa di omicidio grazie alla sua bellezza e all'astuzia del suo avvocato (Vittorio De Sica). Gina Lollobrigida recitò di nuovo con Gérard Philipe in "Le belle della notte" (1952) di Renè Clair, nelle succinte vesti di un'odalisca, e fu con Humphrey Bogart e Jennifer Jones nel cast di "Il tesoro dell'Africa" (1953) di John Huston. Sempre nel 1953, mentre rivelava insospettate doti drammatiche in "La provinciale" di Mario Soldati, tratto dall'omonimo romanzo di Alberto Moravia, la 'Lollo' dava prova di una recitazione immediata e spontanea nel ruolo in cui più spesso viene identificata: dell'impertinente Bersagliera in "Pane, amore e fantasia", che ne decretò definitivamente il successo e le valse nel 1954 il Nastro d'argento come migliore attrice protagonista. Successo e notorietà che si consolidarono grazie ai successivi lavori, "La romana" (1954) di Luigi Zampa, dal romanzo

ruoli drammatici, come per

esempio in "Mare matto" (1963)

Apprezzata all'estero per la sua

Renato

Castellani.



omonimo di Moravia, e "Pane, amore e gelosia" (1954) di Luigi Comencini, cosicché, ormai diva indiscussa di quegli anni, la Lollobrigida poté permettersi di rifiutare progetti come "Pane, amore e..." (1955) di Dino Risi (e se ne avvantaggiò la sua 'rivalè Sophia Loren). Nel 1956 vinse il David di Donatello, appena istituito, per l'interpretazione della cantante Lina Cavalieri in "La donna più bella del mondo" (1955) di Robert Z. Leonard, in cui canta un'aria della Tosca. Il suo impegno all'estero proseguì con film come "Trapezio" (1956) di Carol Reed, con Burt Lancaster e Tony Curtis, e il plumbeo "Notre-Dame de Paris" (1956) di Jean Delannoy, dal romanzo di Victor Hugo, in cui ha la parte di Esmeralda, ancora una volta una zingara, accanto ad Anthony Quinn (Quasimodo). Chiamata a Hollywood, Lollobrgida recitò al fianco di Frank Sinatra in "Sacro e profano" (1959) di John Sturges, nel kolossal biblico "Salomone e la regina di Saba" (1959) di King Vidor, con Tyrone Power (morto improvvisamente durante le riprese e sostituito da Yul Brynner), e in due commedie della Universal, "Torna a settembre" (1961) di Robert Mulligan e "Strani compagni di letto" (1965) di Melvin Frank, entrambe accanto a Rock Hudson. Dopo il personaggio di Paolina Borghese in "Venere imperiale" (1962) di Jean Delannoy, che le valse nel 1963 un secondo Nastro d'argento e un secondo David di Donatello. ebbe altre interpretazioni significative: la sfiorita e dolente Margherita, sfruttata dal (Jean-Paul Livornese Belmondo) in "Mare matto" (1963) di Renato Castellani: l'amante ricattata da un bieco e affascinante opportunista (Sean Connery) in "La donna di paglia" (1964) di Basil Dearden; la bella e scaltra italiana in "Buonasera, signora Campbell" (1968) di Melvin Frank, che le valse il terzo David di Donatello nel 1969). L'ultima grande apparizione di Gina Lollobrigida è stata in televisione, riscuotendo uno straordinario successo di popolarità vestendo i panni della Fata dai capelli turchini nello sceneggiato "Le avventure di Pinocchio" (1972) di Luigi Comencini. Abbandonata la carriera di attrice, dal 1975 la Lollobrigida si è dedicata alla fotografia e alla scultura. Ha pubblicato il libro fotografico "Italia mia" (1972) e ha diretto documentari, Filippine" (1972) e "Ritratto di Fidel" (1975).

6 • Roma martedì 17 gennaio 2023 la Voce

Verso le Regionali, intervengono i candidati

D'Amato (centrosinistra): "Sono d'accordo sull'istituzione di un tavolo contro i femminicidi"

do sull'istituzione di un tavolo istituzionale contro i femminicidi". Così il candidato di centrosinistra alla presidenza della Regione Lazio Alessio D'Amato a margine dell'incontro di Confcommercio Lazio sulla proposta arrivata nel corso dell'evento. "È un elemento assolutamente importante sia per la tutela delle imprese delle donne imprenditrici, sia perché purtroppo ancora oggi assistiamo a molti decessi tra cui quello di qualche giorno fa a Roma", ha aggiunto.

"Isolato dal Pd? Assolutamente no"

"Isolato dal Pd per le Regionali? Assolutamente no. C'è una coalizione di sette forze politiche, la più ampia, e un programma chiaro, nessun isolamento, anzi una grande forza. E mi rivolgo a tutti gli elettori". Lo ha detto il candidato alla presidenza della Regione Lazio, Alessio D'Amato, intervenuto alla Confcommercio Lazio.

Expo, "grande occasione"

"Il tema del turismo è molto importante. Stiamo ancora in una fase in cui bisogna ritornare ai valori prepandemia e su questo c'è un grande lavoro da fare. Dobbiamo preparare Roma e il Lazio ad appuntamenti importanti come il Giubileo e soprattutto dobbiamo lavorare assieme. al Governo, a tutte le istituzioni, alla parte associativa anche per fare in modo che nella competizione internazionale Roma, e Lazio, possa ospitare Expo 2030. Una grande occasione". A dirlo Alessio D'Amato CHE ha illustrato gli assi principali della sua candidatura. "È stato un errore - aggiunge



D'Amato - pensare nel passare to come ha fatto la precedente amministrazione di Roma che i grandi eventi potessero essere dei problemi quando invece sono una opportunità. Diventano problemi solo se non si è in grado di gestirili. Il tema dell'Expo, ribadisco, è assolutamente importante". "Sono pronto a collaborare anche con il governo nazionale per fare si' che a Roma si svolga l'Expo 2030".

"Roma deve avere più risorse"

"Su Roma dobbiamo fare uno scatto in avanti perché se riparte la capitale riparte il sistema Paese". "Roma deve essere il motore - ha aggiunto D'Amato - auspico che ci possa essere in maniera trasversale una risoluzione anche in tema di risorse da destinare a Roma".

"Pochi giorni fa abbiamo affrontato il funerale del Papà emerito Benedetto XVI e senza che ci sia stata destinata una risorsa in più - ha spiegato D'Amato - questa è una peculiarità che Roma ha, quella di non beneficiare di un euro in più per funzioni che deve svolgere". "Abbiamo bisogno di infrastrutture fondamentali nella nostra regione. Negli anni passati sono stati fatti errori

clamorosi che hanno influito in alcuni progetti come la Roma-Latina". "Oggi dobbiamo mettere a terra le risorse che abbiamo a partire dalla realizzazione della Cisterna-Valmontone. Per le infrastrutrue del versante Est per lo svolgimento della Rider Cupha aggiunto D'Amato - Nella stessa area sorgerà il nuovo ospedale della Tiburtina. Si tratta di uno dei 6 nuovi ospedali già finanziati, l'altro è quello di Amatrice".

"Ricucire col M5S? Siamo competitor"

Con il Movimento 5 Stelle "adesso non è possibile ricucire: siamo competitor e gli elettori troveranno sulla scheda nominativi e le forze politiche che sostengono i candidati presidente. Io per mia natura non chiudo mai le porte alla dialettica e al confronto ma in questo momento

siamo competitor". Lo dice, intervenendo a 'Radio24', l'assessore alla Sanità del Lazio e candidato a presidente della Regione, Alessio D'Amato. "Credo che quello del termovalorizzatore sia stato un pretesto perché era un'opera già decisa, già commissariata, per cui è stata presa a pretesto per arrivare a questa rottura", aggiunge. Il termovalorizzatore è un'opera commissariata che deve essere fatta per chiudere il ciclo dei rifiuti. Roma ha appuntamenti importanti a partire dal prossimo Giubileo dove ci saranno milioni di turisti e deve presentarsi nella maniera giusta, con il giusto decoro". Lo dice, intervenendo a 'Radio24', l'assessore alla Sanità del Lazio e candidato a presidente della Regione, D'Amato. Alessio "L'alternativa erano le discariche", aggiunge sottolineando che "bisogna chiudere il ciclo e aumentare la differen-

"L'arresto di Matteo Messina Denaro è una splendida notizia, un durissimo colpo a Cosa Nostra. Viva la legalità contro le mafie. Viva lo Stato e grazie a tutti i suoi uomini che hanno consentito l'arresto del capo mafia. Un pensiero va a tutte le vittime della mafia". Lo scrive su Facebook il l'assessore alla Salute e candidato alla presidenza della Regione Lazio Alessio D'Amato. "Il mio impegno Presidente come della Regione - aggiunge - sarà quello di mantenere sempre alta l'attenzione. La mafia va combattuta con ogni arma e ogni mezzo, repressivo e culturale. Per questo ribadisco l'appello a firmare il manifesto di WikiMafia 'Parlate di Mafia' a tutti i candidati delle liste che mi sostengono".

Rocca (centrodestra): "Infrastrutture siamo all'anno zero, nulla di fatto"

"Se nel Lazio è aumentata l'addizionale evidentemente la situazione finanziaria non è tranquillizzante. C'è uno sforamento, una situazione non semplice ma molte risorse sono state non utilizzate e non impiegate adeguatamente". Lo ha detto Francesco Rocca, candidato alla presidenza della Regione Lazio per il centrodeintervenendo Confcommercio Lazio. "Sul tema delle infrastrutture, ad esempio - ha aggiunto - Non si è mosso niente. Siamo all'anno zero quando si parla di infrastrutture. Come per la Cisterna-Valmontone. Sono passati 10 anni e la regione è rimasta immobile. C'è e stata un'assoluta assenza di governo. Il tema è drammatico per alcune parti della regione che sono isolate".

"Saranno vietate le proroghe ai contratti dei dg della Sanità dove si annida la corruzione" "Saranno vietate le proroghe

"Saranno vietate le proroghe dei contratti dei direttori generali della sanità, perché nelle proroghe si annida la corruzione". Lo ha detto Francesco Rocca, candidato alla presidenza della Regione Lazio per il centrodestra, intervenendo alla Confcommercio Lazio.

"Messina Denaro, vittoria importante contro la mafia"

"Dopo 30 anni di latitanza l'arresto del boss mafioso Matteo Messina Denaro è una vittoria importante per la lotta alla mafia nel nostro Paese, ottenuta grazie al grande lavoro dei Carabinieri. Negli anni '90 ho vissuto sotto scorta per sei anni come avvocato, perché difesi alcuni collaboratori di giustizia. So bene quanto sia duro scardinare quella cultura dell'omertà e della morte che strangola e umilia la società civile e



distrugge l'economia". Così Francesco Rocca, candidato del centrodestra alla Presidenza della Regione Lazio. "Mi auguro che l'Italia si possa liberare, un giorno - aggiunge - da un cancro che la attanaglia da troppo tempo e che avvenga un profonda rivoluzione culturale per cui il contrasto alla criminalità organizzata sia la priorità di ogni singola amministrazione locale. La mia Regione sarà irremovibile su questo".

"Sanità, da Piantedosi decisione importante per arginare la violenza"

"La decisione del ministro Piantedosi di ripristinare i posti di polizia negli ospedali è molto importante per arginare il gravissimo e sempre crescente fenomeno della violenza contro gli operatori sanitari. Da anni denuncio questa assurda deriva, sempre più preoccupante e certamente accresciuta da certi contesti dove la sanità funziona peggio.

La questione è complessa e ritengo che questo primo importante passo a tutela degli operatori sanitari debba essere accompagnato da un grande lavoro di sensibilizzazione, per giungere a una vera cultura del rispetto di chi porta soccorso". Così il candidato del centrodestra alla presidenza della Regione Lazio, Francesco Rocca.

Bianchi (M5S): "Il PD laziale non si capisce"

Nei confronti del Pd "non c'è mai stata una pregiudiziale, la volontà di rompere... Il problema è l'incoerenza programmatica e la diversa velocità di elaborare una visione. In Lombardia il Pd si è trovato d'accordo con il M5S sulla riduzione degli inceneritori e l'esclusione di nuovi impianti, in Liguria stanno facendo fronte comune affinché io resti alla presidenza del Parco delle Cinque Terre. Il Pd laziale non si capisce. Dice di non essere così innamorato del termovalorizzatore mentre i dem romani sostengono i poteri commissariali per il sindaco Gualtieri. Tra loro ci sono tante anime, che non hanno consentito di arrivare a un'intesa coerente nel Lazio con i principi del programma, malgrado tutti gli indirizzi europei vadano in un'altra direzione". Così Donatella Bianchi, candidata M5S alla presidenza della regione Lazio, in un'intervista sul Corriere della Sera.

Lavoro, caro energia e sistema sanitario regionale Incontro Bianchi (M5S)-CGIL leri l'incontro tra Donatella Bianchi, candidata del M5S e la delegazione sindacale della Cgil

Lazio, nella sede di Via Campo Marzio. All'incontro hanno partecipato anche la vicepresidente vicaria M5S Paola Taverna, Valentina Corrado (coordinatore regionale



M5S per il Lazio), Stefano Fassina e la capolista della Lista Progressista, Tina Bali. Durante il confronto si è discusso dei vari problemi della Regione Lazio: dal lavoro povero e precario al caro energia, dall'emergenza lavoro per donne e Giovani fino dalle gravi lacune che toccano il sistema sanitario regionale. A margine dell'incontro con la CGil Lazio Bianchi ha affermato: "È mia

intenzione mantenere aperto un tavolo di confronto con il sindacato che ci permetta di proseguire il dialogo con i lavoratori e le lavoratrici laziali. Il nostro obiettivo è rispondere a tutte le emergenze sociali senza che nessuno resti indietro". Così Donatella Bianchi, candidata del M5S alla presidenza della Regione Lazio.

"No all'aumento dell'Irap per imprese che assumono U35"

"Vogliamo una Regione a misura di impresa, per questo al governo leveremo la maggiorazione Irap alle imprese che assumono a tempo indeterminato giovani under 35, neo mamme o percettori di reddito di cittadinanza abili al lavoro". Lo ha dichiarato la candidata M5S alla presidenza della Regione Lazio Donatella Bianchi, intervenuta alla Confcommercio



MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'interno territorio nazionale.

La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici.

La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'intero del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.







IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro

8 • Roma marted 17 gennaio 2023 la Voce

Il Progetto - Presentata la nuova "Piattaforma digitale per il monitoraggio dei consumi energetici"

Ambiente, Segnalini: "Roma Capitale apripista per la tutela di ambiente e risparmio energetico"

re l'efficienza degli impianti di riscaldamento ed elettrici, e simulare scenari di autoconsumo o da fonti rinnovabili per attuare un vero risparmio energetico. Questo è lo scopo della nuova 'Piattaforma digitale per il monitoraggio dei consumi energetici di Roma Capitale', iniziativa pilota realizzata nell'ambito del progetto europeo Platoon, finanziato dal Programma Horizon 2020 presentata nel corso del convegno che si è svolto presso la Sala della Protomoteca del Campidoglio. La Piattaforma è frutto di una collaborazione tra Roma Capitale, e la sua partecipata Risorse per Roma, il Politecnico di Milano. Engineering, e Poste Italiane. "Con questa piattaforma dichiara l'assessore ai Lavori pubblici di Roma Capitale Ornella Segnalini - puntiamo a porre sempre più al centro della nostra azione la protezione dell'ambiente, introducendo soluzioni di prevenzione e riduzione degli sprechi, a cominciare dal patrimonio immobiliare del Campidoglio. Il nostro Dipartimento Csimu ha dato un grande contributo ai partner del progetto, mettendo a disposizione la mole di dati necessaria a sperimentare una piattaforma in grado di fare la differenza. Per il momento è un progetto sperimentale, ma sta dando i primi risultati e vogliamo ampliarli, proseguendo su una strada già avviata dal Campidoglio come, ad esempio, con l'efficientamento energetico di diverse scuole della Capitale, con l'installazione di impianti fotovoltaici su parte degli edifici comunali e con il Contratto istituzionale di sviluppo (Cis). Roma - conclude Segnalini con questo progetto pilota può fare da apripista a tutto il



Paese e avviarsi verso il grande obiettivo della 'neutralità climatica' nel 2030 come indicato Mission europea '100 Climate-neutral and smart cities by 2030'". "I risultati di questo progetto ci consentono di accelerare nella direzione della decarbonizzazione del patrimonio edilizio che è fon-

damentale per l'impegno del Comune nella Mission europea '100 Climate-neutral and smart cities by 2030' ma anche nella riduzione della spesa per la gestione energetica degli edifici comunali. L'accesso a un sistema di dati completo e aggiornato dei consumi consente di programmare in modo efficace gli interventi di riqualificazione dell'intero patrimonio edilizio del Comune, di individuare gli interventi più efficienti e coinvolgere le imprese private negli interventi di riqualificazione e gestione, valorizzando l'apporto degli incentivi del conto termico", commenta il Direttore Ufficio di scopo 'Clima' Edoardo Zanchini.

Il progetto pilota

Grazie al progetto europeo Platoon Roma Capitale è ora dotata di una piattaforma digitale per l'efficientamento energetico che, attraverso la raccolta sistematica dei dati sull'energia e sulle prestazioni del proprio asset, consentirà di monitorare i consumi degli immobili, evidenziando gli sprechi per intervenire in modo puntuale su eventuali dispersioni. Allo stesso tempo

autoconsumo nell'ottica dell'ampliamento del parco fotovoltaico posizionati sui tetti degli immobili comunali. Platoon ha consentito di conoscere il patrimonio informativo relativo all'energia che risultava frammentato e archiviato con modalità e finalità diverse, integrando in un unico sistema interattivo le principali basi di dati e le funzioni utili alla gestione dell'efficienza energetica. I servizi che compongono la piattaforma Platoon sono stati progettati sulla base delle esigenze dei diversi uffici del Csimu che si occupano di energia termica ed elettrica. In un anno di sperimentazione è stato fatto il monitoraggio su 2.500 centrali termiche e 6.500 contatori elettrici relativi a 1.200 edifici, prevalentemente scuole, di proprietà di Roma Capitale. te di verificare l'efficienza dei 160 impianti fotovoltaici esistenti, nonché di analizzare le potenzialità del Fotovoltaico, nel nuovo contesto delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), prospettando la possibilità di ulteriore spazio e potenza installabile sui tetti e calcolando l'investimento necessario a prezzi di mercato. All'evento hanno partecipato, oltre all'assessore Ornella Segnalini, Martino Maggio, Senior Researcher Engineering Ingegneria Informatica - Carola Clemente, Facoltà di Architettura di Sapienza Università Roma -Daniele Parrucci, Consigliere Delegato all'edilizia scolastica della Città metropolitana di Roma - Edoardo Zanchini, Direttore Ufficio di scopo "Clima" - Franco La Torre, Risorse per Roma.

Covid-19, Gimbe: in 7 giorni -38% contagi e -25,7% decessi

In 7 giorni sono crollati i contagi per Covid (-38,2%), scesi anche ricoveri ordinari (-16,8%), le terapie intenstive (-2,8%) e i decessi (-25,7%). Lo rileva Gimbe, nel suo consueto monitoraggio relativo alla settimana 6-12 gennaio 2023 che rispetto alla precedente, evidenzia una diminuzione di nuovi casi (84.060 vs 135.977) e decessi (576 vs 775). In dettaglio, aggiunge Gimbe, questo il quadro: Decessi: 576 (-25,7%), di cui 32 riferiti a periodi precedenti Terapia intensiva: -9 (-2,8%) Ricoverati con sintomi: -1.295 (-16.8%) Isolamento domiciliare: 51.235 (-12,9%) Nuovi casi:

84.060 (-38,2%) Casi attualmente positivi: -52.539 (-12,9%). "Sul fronte dei nuovi casi settimanali - dichiara Nino Cartabellotta, Presidente della Fondazione GIMBE - si registra una forte diminuzione (-38,2%): dai 135mila della settimana precedente crollano a quota 84 mila, con una media mobile a 7 giorni sopra i 12 mila casi al giorno". I nuovi casi calano in tutte le Regioni: dal -10,9% della Provincia Autonoma di Bolzano al -50.3% della Liguria. In tutte le Province si rileva una diminuzione dei nuovi casi (dal -4.8% di Crotone al -60,9% di Sassari). In nessuna Provincia

per 100.000 abitanti. In calo il numero dei tamponi totali (-10.3%): da 855.823 della settimana 30 dicembre 2022-5 gennaio 2023 a 767.718 della settimana 6-12 gennaio 2023. In particolare i tamponi rapidi sono diminuiti del 13,7% (-97.900), mentre quelli molecolari sono aumentati del 6,9% (+9.795). La media mobile a 7 giorni del tasso di positività scende dal 12,3% al 7,2% per i tamponi molecolari e dal 16,5% al 12,2% per gli antigenici rapidi. "Sul fronte degli ospedali - afferma Marco Mosti, Direttore Operativo della Fondazione Gimbe - calano i ricoveri in area medica (-16.8%) e in terapia intensiva (-2,8%)". In termini assoluti, i posti letto Covid occupati in area critica, raggiunto il massimo di 347 il 12 novembre, sono scesi a quota 310 il 12 gennaio; in area medica, raggiunto il massimo di 9.764 il 12 dicembre, sono scesi a quota 6.421 il 12 gennaio. Al 12 gennaio il tasso nazionale di occupazione da parte di pazienti Covid è del 10,1% in area medica (dallo 0% della Valle D'Aosta al 30,8% dell'Umbria) e del 3,1% in area critica (dallo 0% della Valle D'Aosta al 7,9% dell'Umbria). "In diminuzione il numero di ingressi giornalieri in terapia intensiva - puntualizza Mosti - con una media mobile a 7 giorni di 28 ingressi/die rispetto ai 36 della setti-



mana precedente". Al 12 gennaio il tasso nazionale di occupazione da parte di pazienti COVID è del 10,1% in area medica (dallo 0% della Valle D'Aosta al 30,8% dell'Umbria) e del 3,1% in area critica (dallo 0% della Valle D'Aosta al 7,9% dell'Umbria). Scendono i decessi: 576 negli ultimi 7 giorni (di cui 22 riferiti a periodi precedenti), con una media di 82 al giorno rispetto ai 111 della settimana precedente.

Vaccini: Gimbe, 6,78 milioni di persone

non hanno ricevuto una dose Nella settimana 6-12 gennaio restano sostanzialmente invariati i nuovi vaccinati: 639 rispetto ai 640 della settimana precedente (-0,2%). Di questi il 18,6% è rappresentato dalla fascia 5-11: 119, con una riduzione del -19,6% rispetto alla settimana precedente. Lo rileva la Fondazione Gimbe. Cresce tra gli over 50, più a rischio di malattia grave, il numero di nuovi vaccinati che si attesta a quota 227 (+7,6% rispetto alla settimana precedente). Al 13 gennaio (aggiornamento ore 06.20) sono 6,78 milioni le persone di età superiore a 5 anni che non hanno

vaccino di cui: 6,19 milioni attualmente vaccinabili, pari al 10,7% della platea (dall'8,2% della Puglia al 14,2% della Valle D'Aosta); 0,59 milioni temporaneamente protette in quanto guarite da COVID-19 da meno di 180 giorni, pari all'1,0% della platea (dallo 0,7% della Puglia al 2% del Friuli Venezia-Giulia). "A fronte di una circolazione virale in Italia che, seppur largamente sottostimata, al momento non desta preoccupazioni spiega il presidente della Fondazione Gimbe Cartabellotta - le varianti emergenti, il rilevante impatto dell'influenza sui servizi sanitari e l'aggiornamento delle modalità di gestione dei casi e dei contatti stretti di casi COVID-19 richiedono un'adeguata copertura di anziani e fragili con la quarta dose. Purtroppo la campagna vaccinale rimane sostanzialmente al palo, sia per una scarsa incisività della comunicazione istituzionale, sia per le modalità di chiamata utilizzate a livello regionale, sia per la crescente diffidenza dei cittadini nei confronti dei vaccini".

(foto Agenzia Dire)



Cerveteri • 9 la Voce martedì 17 gennaio 2023

Effettuati 96 screening senologici gratuiti e raccolti 719euro per le attività di Komen Italia

La Carovana della Prevenzione a Cerveteri

Successo per la campagna della Komen Italia. Una Importante giornata dedicata alla Donna

Si è svolta nella giornata di sabato 14 gennaio in Piazza Aldo Moro a Cerveteri la giornata di prevenzione della Komen Italia, patrocinata dal Comune di Cerveteri e organizzata dalla Consigliera comunale Adele Prosperi insieme alla Dottoressa Ilaria Bianchi I celebri e indistinguibili mezzi della Komen, portatori di informazione e conoscenza in campo medico - scientifico, hanno infatti fatto tappa nella città Etrusca, eseguendo mammografie gratuite alle Donne tra i 40 e i 49anni, dunque fuori dagli screening regionali ed ecografie alle donne under 40. "Una giornata che come Consigliera e Delegata, ho fortemente voluto si organizzasse a Cerveteri, per tutte le Donne e giovani ragazze della nostra città e per continuare quel percorso di informazione, sensibilizzazione e prevenzione che da tempo, prima come semplice volontaria e poi come rappresentante delle istituzioni, sto portando avanti in città - ha dichiarato la Consigliera comunale di Cerveteri e Delegata alla promozione di attività a sostegno delle associazioni che promuovono la Ricerca Scientifica - in una sola giornata, sono stati realizzati 96 screening senologici completamente gratuiti per la cittadinanza, ovvero 76 mammografie e 20 ecografie. Un risultato importante, del quale da Donna ne sono orgogliosa soprattutto per l'attenzione e la sensibilità che le mie concittadine hanno dimostrato su una tematica così importante e delicata come quella del tumore al seno. Con l'occasione, ci tengo a ringraziare tutto lo staff della Komen Italia e i medici che hanno svolto gli screening in Piazza e la Dottoressa Bianchi che con grande generosità si è messa a disposizione in maniera totalmente gratuita per raccogliere le iscrizioni e fornire tutte le informazioni del caso alle tantissime persone interessate". "Prevenire



e promuovere tutte le attività di Ricerca Scientifica è fondamenta-- prosegue la Consigliera Adele Prosperi - siamo reduci a livello mondiale da due anni estremamente difficili. La crisi pandemica ha messo in seria difficoltà sia il comparto sanitario che le disponibilità economiche

spesso, anche per paura, hanno rinunciato a fare visite specialistiche o di controllo. Anche per questo sono così soddisfatta della giornata organizzata con la Komen Italia. Un'iniziativa, che spero si possa replicare nuovamente e possa diventare un appuntamento stabile all'interno della nostra città". Momento di emozione a metà mattinata per la consegna di una targa e di un omaggio floreale alla famiglia di Michaela Russo, giovane Donna di Cerveteri venuta a mancare alcuni anni fa. "Con Ilaria abbiamo voluto dedi-

vane Donna della nostra città. Michaela Russo, che purtroppo ci ha lasciato troppo presto a causa della malattia - ha concluso Adele Prosperi - la dedichiamo a lei e a tutte le Guerriere, che con forza, tenacia e coraggio, combattono la malattia. A tutte loro, da Donna e da madre, l'augurio di vincere questa dura battaglia per la vita". La giornata è stata inoltre occasione anche per raccogliere fondi a sostegno delle attività di prevenzione e ricerca della Komen Italia: tra vendite dei gadget e donazioni spontanee, sono stati raccolti 719Euro

L'esemplare aveva diverse lesioni in avanzato stato di infezione probabilmente dovute all'attacco di un altro animale

Testuggine in difficoltà tratta in salvo da Fareambiente

che si occupa del servizio di igiene urbana di Cerveteri si ritroveranno il 18 gennaio davanti al prefetto di Roma per cercare di trovare una soluzione ai molteplici problemi legati alla carenza di sicurezza. A richiedere l'incontro di conciliazione davanti all'autorità era stata l'Ugl dopo che dalla ditta non aveva ricevuto risposte esaustive ai vari interrogativi e, soprattutto, ai vari problemi evidenziati riguardo ai mezzi utilizzati dai netturbini e all'isola ecologica carente sotto diversi punti di vista. I camioncini della nu erano stati valutati «obsoleti con



problemi strutturali che non possono garantire la sicurezza, per la circolazione su strada», era l'accusa lanciata dall'Ugl e poi confermata dagli ispettori dell'Asl di Rm 4 dopo gli accertamenti nella struttura di via Settevene Palo Nuova. Ispettori che ne avevano sequestrati tre di veicoli riscontrando pure degrado negli spogliatoi e nei servizi igienici della stessa isola. Come denunciato spesso dai lavoratori, questa situazione va avanti da diversi anni e nell'ultimo periodo sarebbe degenerata. Non sarebbero nemmeno a norma le aree pedonali degli operatori ecologici e non esisterebbero vie di fuga. Finora la Giunta comunale non si è ancora espressa pubblicamente su questa vicenda, annunciando solo l'avvio della nuova gara ad evidenza europea nella speranza possa portare ad un cambiamento nella gestione dei rifiuti.

Sabato al Rifugio degli Elfi la presentazione del libro "FBI" di Antonella Colonna Vilasi

Sabato 21 gennaio alle ore 18:00 ci sarà la presentazione del libro "FBI" di Antonella Colonna Vilasi, interverrà la giornalista Barbara Pignataro.L'FBI (Federal Bureau of Investigation) è l'agenzia governativa di intelligence interna statunitense. Ha la competenza per alcuni reati tra cui l'antiterrorismo, il crimine organizzato e l'intelligence. Il libro delinea la nascita, la storia, i direttori e le maggiori operazioni dell'FBI, sino ai giorni nostri. Il libro si aggiunge alla numerosa serie di libri in collana sui pilastri dello spionaggio, Antonella Colonna Vilasi studiosa di Intelligence in Italia, è presidente del Centro Studi sull'Intelligence-UNI. È stata tra le autrici europee ad aver pubblicato una trilogia sui temi



dell'intelligence. Esperta di psicologia giuridica, storica, giurista, internazionalista e criminologa, inoltre svolge attività di didattica universitaria su temacriminologico-forensi inoltre collabora con numerose riviste scientifiche, con articoli su intelligence e sicurezza. (Per Info: Tel. 069943140; modalità di partecipazione: ingresso gratuito; posti limitati)

Incontro di conciliazione tra ditta e lavoratori chiesto dai Sindacati

Caos rifiuti a Cerveteri Domani si va dal Prefetto

Lavoratori, sindacati e società che si occupa del servizio di igiene urbana di Cerveteri si ritroveranno il 18 gennaio davanti al prefetto di Roma per cercare di trovare una soluzione ai molteplici problemi legati alla carenza di sicurezza. A richiedere l'incontro di conciliazione davanti all'autorità era stata l'Ugl dopo che dalla ditta non aveva ricevuto risposte esaustive ai vari interrogativi e,

soprattutto, ai vari problemi evidenziati riguardo ai mezzi utilizzati dai netturbini e all'isola ecologica carente sotto diversi punti di vista. I camioncini della nu erano stati valutati «obsoleti con problemi strutturali che non possono garantire la sicurezza, per la circolazione su strada», era l'accusa lanciata dall'Ugl e poi confermata dagli ispettori dell'Asl di Rm 4 dopo gli accertamenti nella

struttura di via Settevene Palo Nuova. Ispettori che ne avevano sequestrati tre di veicoli riscontrando pure degrado negli spogliatoi e nei servizi igienici della stessa isola. Come denunciato spesso dai lavoratori, questa situazione va avanti da diversi anni e nell'ultimo periodo sarebbe degenerata. Non sarebbero nemmeno a norma le aree pedonali degli operatori ecologici e



non esisterebbero vie di fuga. Finora la Giunta comunale non si è ancora espressa pubblicamente su questa vicenda, annunciando solo l'avvio della nuova gara ad evidenza europea nella speranza possa portare ad un cambiamento nella gestione dei rifiuti.



SCARPE E BORSE - ACCESSORI

CERVETERI - VIA PIAVE, 19 - 379 1530717 **T**Emy Arset Rossi 10 • Cerveteri martedì 17 gennaio 2023 la Voce

Due Sante Messe alla Chiesa Sant'Antonio. Sabato grande festa per le famiglie nel Centro Storico

Sant'Antonio Abate, oggi le funzioni religiose e sabato la grande festa nel Centro Storico

Sant'Antonio Abate. Dopo due

anni di interruzione forzata di

una delle tradizioni più antiche a

causa della crisi pandemica, i

Massari Ceretani, insieme alla

Maggiore, alle Signore della

Boccetta e alla Confraternita del

Santissimo Sacramento, con il

patrocinio dell'Assessorato alle

Politiche Culturali del Comune

di Cerveteri invitano la cittadi-

nanza alle celebrazioni religiose

e alla festa in piazza organizzata

per la cittadinanza. Domani,

giorno di Sant'Antonio Abate,

martedì 17 gennaio, celebrazione di due Sante Messe all'interno

della storica chiesetta di

Sant'Antonio, aperta eccezional-

mente per tale occasione, nel

cuore del Centro Storico. Le fun-

zioni saranno celebrate alle ore

10:30 e alle ore 18:30. Nella gior-

nata di sabato 21 invece, a parti-

re dalle ore 14:00, nel Centro

Storico di Cerveteri spazio alla

grande festa: ritrovo alla

Cuppoletta di Sant'Antonio,

processione con la Statua del

Santa

Parrocchia

"Omini e bestie, siamo tutti figli della stessa terra"

Cerveteri, i Massari e la festa di Sant'Antonio



di Angelo Alfani

I Massari caeretani sono una Associazione di volontari tra le più antiche in Terra cervetrana, che, da alcuni decenni, si onora di organizzare la festa di sant'Antonio Abate. La tradizione di onorare il diciassette di Gennaio il santo eremita, lottatore per eccellenza contro le insidie del maligno, il santo protettore degli animali, viene fatta risalire al 1712, addirittura un ventennio prima. I festeggiamenti si aprono nella mattinata con la Santa Messa a Sant'Antonio nella chiesetta alla Boccetta. Nel primissimo pomeriggio adunata massara alla Cuppoletta con accensione del fuoco, a cui seguirà accompagnamento della Statua del Santo assieme alla Confraternita del SS. Sacramento per le vie del paese. Al rientro della processione, dalla loggia del piazzale a mattoncini rossi della chiesetta. già di San Salvatore, dedicata al santo anacoreta nella metà del Settecento, si dà inizio alla benedizione di "omini e bestie". Il laterizio a spina di pesce, inverdito dal velluto, ostenta l'usura degli anni, mentre le pietre di

sostegno di nuove case o a difenderne gli spigoli, sanno di terra materna. Accarezzarle conforta e riscalda l'anima. Al termine della benedizione all'imbrunire,in piazza verranno santa Maria, distribuiti, come consuetudine, panini a porchetta e bevande. Una festa vera, popolare. I Massari, nello spirito di testimoni della tradizione, di sentinelle del territorio, hanno ridato vita alla Cuppoletta votiva dedicata al Santo eremita, accanto alla

porta etrusca che immetteva alla città, non distante dal più antico convento di frati Agostiniani. Ricavata da una tomba degli avi, posta sopra lo

sperone tufaceo che apre alla valle della Mola è stata per decenni uno dei luoghi simbolo del rapporto privilegiato tra i cervetrani ed il Santo del deserto. Un luogo "povero", privo di ostentata ricchezza e del sovrabbondante, ma denso di significato per i compaesani che vi sostano in preghiera o semplice contemplazione, pregno di emozioni che scuotono l' anima. Un luogo caduto nella

entusiasmo i Massari decisero di essere fattivamente compartecipi della raccolta fondi per il restauro della pregiata statua lignea del Santo e, con altrettanta convinzione, sono stati presenti alle manifestazioni popolari contro ogni stupro del territorio dono del Creatore e quindi sacro. Hanno partecipato, sempre in prima fila, alle adunate di

Massari ha contributo a far re quanto poco è ancora intatto rivivere, nelle coscienze della dell'autentico Eden in cui ci è stato comunità, come sosta ascetica e concesso di spendere l'umano ristoro spirituale. Con identico tempo. I Massari, nella consapevolezza che la Comunità cervetrana sta vivendo un periodo dei più difficili della sua storia, confidano che ogni loro iniziativa avrà il sostegno fattivo della collettività. Per questo, in occasione della celebrazione, i Massari invocheranno la Benedizione particolare di sant'Antonio e del santo patrono l'Arcangelo Michele per l'intera comunità, maggiormente per la popolo a difesa della natura con la parte più debole e sofferente.

Parrocchia di S. Maria Maggiore Le Signore della Boccetta Confraternita SS. Sacramento invitano alla Festa di S. Antonio Martedì 17 Gennaio 2023 ore 10.30 SS. Messa nella Chiesa di S. Anin ore 15.30 SS. Messa nella Chiesa di S. Ante Sabato 21 Gennaio Sfilata dei Carri. Benedizione deg ore 17.00 Feste in Piazze Sante Maria, distribuzio panini sun purchetta e bevande. Testa per banibini. Ciambelle fritte offerte dal Riuse Buccetta



Sant'Antonio accompagnati dal

Gruppo Bandistico Cerite. Alle

15:00 la benedizione degli ani-

mali e del pane e la tradizionale

sfilata dei carri. Alle ore 17:00

festa in Piazza Santa Maria,

distribuzione di panini con por-

chetta e bevande, festa per bam-

bini e ciambelle fritte offerte dal

Rione Boccetta. "La Festa di

Sant' Antonio Abate è un appun-

tamento importante per la nostra

Città, che negli ultimi due anni ci

è mancato terribilmente a causa

della pandemia - ha detto l'Assessora alle Politiche Culturali del Comune di

Cerveteri Federica Battafarano -

una festa a cui Cerveteri rispon-

de sempre con una partecipazio-

ne grandissima, e che vede nel

nostro Centro Storico tante fami-

glie e soprattutto tanti bambini.

Invito la Cittadinanza di

Cerveteri a partecipare alle ini-

ziative in compagnia dei propri

animali domestici e ringrazio gli

convinzione di voler salvaguarda-

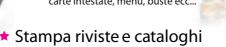


ROMANO

Roma - Via Alfana,39 tel 0633055200 fax 0633055219

★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

🜟 Progetti grafici bigliettini da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc..





Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/8 - 00163 - Roma

Ladispoli • 11 la Voce martedì 17 gennaio 2023

Clean up di Marevivo a Torre Flavia

Prendiamoci cura delle nostre spiagge perché quello che gettiamo nel mare, ritorna indietro







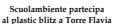
Continuano i clean up di Marevivo a Torre Flavia: abbiamo raccolto 8,5 kg di plastica, di cui 450 gr di bastoncini di cotton fioc, e 105 kg di indifferenziato. Un impegno che si ripeterà in questi mesi perché è proprio in questo periodo invernale che il mare, attraverso le mareggiate, restituisce ciò che vi giunge dai fiumi e dai torrenti.



In questa area protetta, gestita dalla Città Metropolitana di Roma, l'impatto dei riufiuti spiaggiati è particolarmente pericoloso: plastica e microplastiche, ma anche attrezzi da pesca abbandonati, mettono in pericolo gli uccelli che la abitano. Da evitare in modo particolare qui, ma su tutte le spiagge, le pulizie meccaniche che oltre a distruggere le piante pioniere e i nidi delle specie protette, rendono la spiaggia più vulnerabile all'erosione: un danno gravissimo all'ecosistema spiaggia oltre che un danno economico

Plastic blitz a Torre Flavia Buona la partecipazione

Tanti volontari per pulire Torre Flavia dai rifiuti, soprattutto plastiche, che le recenti mareggiate hanno portato sulla spiaggia. Il primo gruppo si è mosso dall'ingresso sud del centro visite di via Roma dove il referente della Area dottor Corrado Battisti, organizzatore dell'iniziativa, ha accolto i partecipanti con una breve introduzione sulle caratteristiche specifiche della palude. Molti i cittadini presenti anche provenienti da Roma, i Volontari della LIPU e del Comitato Rifiuti zero Ladispoli, alcuni insegnanti con bimbi, le Guardie zoofile e ambientali di Accademia Kronos sezione Ladispoli e i due operatori del Parco Carlo ed Egidio. Dall' area nord di Campo di Mare molti volontari coordinati da Scuolambiente, anche con la rappresentanza del forum giovani, e dai i volontari di Salviamo il paesaggio e della LIPU hanno avuto accesso dallo Stabilimento la Torretta grazie a Gianluca Vannoli che ha supportato l'iniziativa. Presente anche l'assessore all'ambiente di Cerveteri Francesca Appetiti. Corrado Battisti ha espresso la sua soddisfazione per la riuscita dell'iniziativa: "Sono molto contento della partecipazione di tanti cittadini e di tante associazioni. E' la dimostrazione che questa area protetta è oramai diventata patrimonio comune e che tanti cittadini la vivono come un bene prezioso e da proteggere. Devo ringraziare Scuolambiente e Salviamo il paesaggio per aver supportato la raccolta partendo dall'ingresso nord perché è importante che l'area sia aperta e fruibile anche da quel lato. Purtroppo, le mareggiate hanno distrutto il camminamento che univa le due parti ma appena sarà possibile cercheremo di ripristinarlo. Per ora ringrazio tutti i partecipanti dando appuntamento alla prossima raccolta che sarà la seconda domenica di feb-



Scuolambiente aderisce all'appello per il "Plastic Blitz" di Domenica 15 Gennaio lanciato dal dottor Corrado Battisti responsabile per l'area Metropolitana del Monumento naturale della Palude di Torre Flavia. L'appuntamento, per gli amici di Scuolambiente è alla 9.00 presso lo stabilimento la Torretta di Cerveteri dal quale i volontari partiranno per ricon-







iungersi con il gruppo che si muoverà dall'ingresso del monumento naturale di Ladispoli. A tutti i partecipanti verrà donato un poster con le immagini delle conchiglie di Torre Flavia. I rifiuti raccolti verranno poi prelevati dal Servizio del Comune di Cerveteri grazie alla collaborazione con il Delegato Roberto Giardina che si è attivato presso il Sindaco Gubetti per una veloce rimozione dei materiali. "Come Scuolambiente, abbiamo aderito subito a questa importante iniziativa insieme a Salviamo il paesaggio litorale Roma Nord che parteciperà con i suoi volontari. Le mareggiate di queste settimane, oltre ai danni all'erosione delle dune, hanno portato sulla spiaggia una quantità di rifiuti, soprattutto plastiche, che vanno rimossi tempestivamente. Invitiamo quindi tutti gli amici di Scuolambiente e tutta la cittadinanza a partecipare a questa iniziativa. Abbiamo sensibilizzato anche le Scuole, che stiamo incontrando per i nostri progetti, alla partecipazione. Nei prossimi giorni cominceranno le prime uscite a Torre Flavia con gli studenti, ci piacerebbe fargli trovare una Palude punita!", afferma la presidente di Scuolambiente Maria Beatrice

Associazione Donna: "Via Rimini dimenticata"

Culturale "DONNA" di Ladispoli rappresentata dalla Presidente Maria Teresa Corrao, comunica che è stata più volte contattata per le vie brevi da persone che ahimè trovandosi a percorrere la strada di Via Rimini in Ladispoli specie camminando devono fare la gimcana per non





stradale è obsoleto e con buche di vario genere e dimensioni, basta percorrere la strada per vedere con i propri occhi. L''Associazione Culturale "DONNA" di Ladispoli sensibilizza pertanto gli Addetti ai Lavori del Comune di Ladispoli per il totale rifacimento del manto stradale della strada di

Via Rimini a Ladispoli (RM)". Così in una nota a firma dell'Associazione Culturale "DONNA" di Ladispoli nella persona della quindi nella strada di Via Rimini il manto Presidente Maria Teresa Corrao.



12 • Ladispoli marted 17 gennaio 2023 la Voce

Prosegue il processo

A parlare un testimone presente quel giorno sulla spiaggia

"Ho visto il kitesurfer mentre veniva 'risucchiato' dall'elicottero"

Aumentano i testimoni del processo legato al kitesurfer Ognibene ferito ad ottobre del 2018 dopo il passaggio di un potente Chinook schierato in una esercitazione militare. Nell'udienza che si è svolta venerdì presso il giudice di pace di Civitavecchia è stata la volta di Antonio Giorgio, un dipendente del municipio di Ladispoli che quel giorno si trovava sulla spiaggia di Torre Flavia, il luogo dell'incidente. Giorgio non ha avuto alcuna esitazione di fronte al giudice: «Ho sentito un rumore assordante. poi ho visto quella vela risucchiata dall'elicottero». Una testimonianza che di certo non va a favore delle persone che si ritrovano imputate in questa storia: un graduato della Marina a capo del-l'addestramento e i due piloti dell'esercito che il 3 ottobre 2018 erano a bordo dell'elicottero che poi andò via senza prestare soccorso allo sportivo. Non solo. Giorgio ha detto pure che non c'era vento: «era una giornata di sole». Questa versione ovviamente va contro quella della difesa che ha sempre puntato sulla raffica di vento e non sul fatto che la doppia elica del Chinook Boeing CH-47 avesse aspirato Alessandro Ognibene, romano di 53 anni, per almeno dieci metri fino a farlo crollare sulla sabbia. Insomma, per i legali degli imputati deve essere valutata «la situazione meteorologica nell'immediatezza dell'evento». Il kitesurfer finì elitrasportato al Gemelli con lesioni gravi su varie parti del corpo. Tra gli elicotteri in azione quel giorno, solo quello coinvolto

non aveva la scatola nera a bordo. In aula doveva esserci anche il sindaco Alessandro Grando, chiamato testimone probabilmente per fornire alcuni chiarimenti sulle indicazioni di volo nella zona protetta di Torre Flavia ma il primo cittadino non si è presentato all'appuntamento. Era invece presente la moglie di Ognibene. Un momento piuttosto emozionante quando ha ricordato la telefonata col marito appena travolto dall'elicottero. A fare da tramite proprio Antonio Giorgio che è stato il primo a soccorrerlo. È una vicenda senza precedenti in Italia oggetto di inchiesta della procura ordinaria, militare e della Nato dato che alcuni, tra i 12 velivoli in addestramento, appartenevano a forze straniere. Anche il ministe-

ciato l'avvio di una indagine ma non si è saputo più nulla. In aula avevano già testimoniato persone. «Mi trovavo dietro la duna, ma dopo il sollevamento della vela ho visto il corpo salire di scatto in aria e poi scendere giù a peso morto», è quanto detto in precedenza al giudice dal pescatore Marco Lorenzi. Il vigilantes Andrea Piazzai aveva invece confermato la presenza degli elicotteri a bassa quota.

Ennesimo femminicidio a Roma SI: "Basta far finta di niente!"

"Lo scorso venerdì, a Roma, l'ennesimo femminicidio! È accaduto Iontano da noi? Possiamo far finta di niente per questo motivo? No, non è cosi, perché purtroppo episodi gravi succedono ovunque, anche nel nostro territorio e per puro caso qui non sono sfociati in femminicidi. Il Comune di Cerveteri, con

Delibera n. 15 del 18.02.2022, quasi un anno fa, ha acquisito il finanziamento della Regione Lazio per il Centro Antiviolenza. Solo a fine novembre (già un lasso di tempo un pò troppo Iungo), il Sindaco ha annunciato la chiusura della procedura di gara e il relativo affidamento ma da allora è passato un altro abbondante mese. Siamo preoccupati! Nel 2022, in Italia, si sono verificati più di 120 casi di femminicidio, circa uno ogni 3 giorni. Quanto



ancora c'è da aspettare per vedere finalmente in funzione il Centro Antiviolenza? Non c'è un minuto da perdere: il nostro territorio ha necessità urgente di un presidio cosi fondamentale per le donne a rischio. Ci chiediamo, inoltre, se i Comuni di Ladispoli e Cerveteri abbiano mai risposto all' avviso pubblico di

Roma Capitale riguardo il finanziamento per l'istituzione di una casa rifugio, un luogo fondamentale. Un luogo sicuro che permetta alle donne e i loro figli di mettersi in sicurezza e di continuare il percorso di uscita dalla violenza. Le donne hanno bisogno di questo, non si può più aspettare!" Queste le parole di Rossana Valentini, Coordinatrice del Circolo della Sinistra Italiana - Roma Litorale Nord "Mahsa

Rosolino: "L'incontro con i nostri giovani è stato un successo"



"Uno scambio proficuo di idee e di proposte interessanti dai ragazzi per i ragazzi". Con queste parole il consigliere delegato alle Politiche Giovanili, Riccardo Rosolino, ha commentato l'esito dell'incontro che si è svolto venerdì scorso al Centro di Arte e Cultura n previsione della costituzione del Consiglio comunale dei giovani. "L'incontro è stato un successo - ha proseguito Rosolino - e sono felice dell'aver programmato una bozza dei prossimi incontri e scadenze dedicate, in primis, alla ricostituzione del Consiglio Comunale dei Giovani che, ora più che mai, si sta concretizzando. Diverse saranno le tappe e le novità che porteranno alle elezioni del Consiglio Giovanile, in primis la modifica della fascia di età con la quale ci si potrà candidare e votare che passerà dai 15 ai 14 anni, fino ai 25, la raccolta delle firme per la costituzione delle liste e il coinvolgimento della popolazione giovanile, fino ad arrivare alle elezioni nella primavera 2023".

Progetto "Un albero per il futuro" all'Istituto Comprensivo Ladispoli 1

"Un albero per il futuro" il progetto nazionale promosso dal Ministero della Transizione approda anche Ecologica. Comprensivo Ladispoli 1. Nell'ambito del progetto, ormai parte integrante delle attività curricolari e inserito nel PTOF, "Per il futuro cresci nella legalità", il 21 dicembre, i carabinieri del Nucleo Tutela Ambientale sono venuti a parlarci di cura e conservazione del patrimonio naturale del nostro territorio, di reati ambientali, di biodiversità e di salvaguardia ambientale. I bambini e i ragazzi del nostro Istituto hanno potuto interagire con una lezione laboratoriale tenuta con maestria dai carabinieri Alfredo Cea, Valerio Finori e Alfredo Massi; sono stati stimolati



ta domante mirate sugni argomenti sopra citati e hanno soddisfatto la loro curiosità grazie alle risposte esaustive, infine hanno messo a dimora gli alberi e gli arbusti donati alla nostra scuola, mettendo nella terra e toccando con mano quelle che abbiamo definito le radici della legalità. I ragazzi della scuola secondaria del plesso Rosario Livatino, in particolare si sono preparati all'incontro cercando informazioni su alcune vittime di mafia, approfondendo le loro storie, scrivendo testi significativi e toccanti cogliendo in pieno il valore delle parole rispetto e legalità; gli studenti e i docenti hanno inoltre scelto di dedicare a Rita Atria, Antonio Scopelliti e Graziella Campagna le piante donate al loro plesso impegnandosi a curarle con serietà e passione. A coronamento di questa bellissima iniziativa, al plesso G. Paolo II è stato affidato "L' albero di Falcone", un piccolo ficus ottenuto dalla talea dell'albero che cresce nei pressi della casa del giudice assassinato nel 1992 dalla mafia, una pianta che porta con sé un valore simbolico molto importante per tutta la nostra comunità scolastica. Gli alberi donati contribuiranno a formare il Grande bosco diffuso formato dalle giovani piante messe a dimora dai nostri alunni"

Le referenti di progetto Avitabile Antonella, Barboni Marina











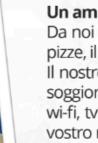
facebook

cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara cacio e pepe fagioli con le cotiche pajata - coda alla vaccinara ... e tanto altro ancora!





Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.





14 • Litorale martedì 17 gennaio 2023 la Voce

Santa Marinela - Lavori avanti tutta, verso l'ultimazione della riqualificazione di Piazza Trieste

Tidei: "Sempre più vicina la realizzazione del nuovo parco pubblico di Santa Severa"

riunione importante a cui hanno preso parte il sindaco di Santa Marinella Pietro Tidei e i soci fondatori dell'associazione Polisportiva di Santa Severa, "Una mattinata proficua per il comune di Santa Marinella che punta sempre più ad estendersi, riqualificando e valorizzando i tratti più caratteristici del territorio per realizzare nuovi parchi aperti a tutti. Quello che più sta a cuore alla nostra amministrazione comunale ha sostenuto il sindaco Tidei è il benessere dei cittadini. ovvero poter offrire un territorio ricco di spazi verdi pubblici, siti sociali, strutture ricettive e pundi di ritrovo dove poter trascorrere il proprio tempo libero. La riunione di questa mattina è stata molto importante - ha spiegato il primo cittadino - È stato possibile chiarire ed offrire all'associazione la nostra piena disponibilità a collaborare insieme per la realizzazione di un altro importante progetto che punta alla riqualificazione e alla fruizione dello "storico" parco appartenente alla Polisportiva di Santa Severa, cornice e sede negli anni '70, di molteplici manifestazioni culturali e di eventi di intrattenimento. L'intenzione è proprio riqualificare questa vasta area verde al momento in stato di degrado e chiusa al pubblico secondo disposizione regionale e renderla nuovamente fruibile e accessibile ai cittadini, visitatori e turisti con strutture ricreative e ricettive dedicate alle famiglie, ai giovani e agli anziani. Una

parte dell'associazione e la successiva approvazione del Comune di Santa Marinella, sarà possibile metterlo a gara pubblica e dare la possibilità a terzi di gestire l'attività ricettiva mantenendola curata e in sicurezza, eseguendo anche manutenzioni ordinarie e straordinarie. La fase successiva del progetto sarà la suddivisione del sito in una zona di fruizione sociale ed una dedicata allo sport con un'area fitness e campi da calcio, tennis e padel, una zona ludica dedicata ai più piccoli, un'area riabilitativa per giovani ed anziani una zona relax ed infine un'area commerciale dedicata alla ristorazione. L'intenzione è poter offrire alla popolazione servizi culturali e turistici nuovi, funzionali e gratuiti in modo tale che la città, così come Santa Marinella, sia quel fiore all'occhiello non solo per i visitatori che ogni anno raggiungono il territorio, anche per i tanti cittadini che con il nuovo parco avranno l'opportunità di vedere crescere e giocare i propri figli e nipoti anche nel cuore del centro storico di Santa Severa, senza dover pagare alcun biglietto d'in-

"Ora la messa in sicurezza del Fosso di Valle Semplice" "Continuano gli interventi di questa amministrazione che puntualmente prosegue in tutte le opere anche a tutela della salvaguardia della città e dei suoi cittadini. Come già anticipato nei giorni scorsi annunciano il sindaco Pietro



Tidei e il capogruppo di maggioranza Andrea Amanati inizieremo l'intervento al fosso di Valle Semplice. Abbiamo firmato il contratto con l'impresa appaltatrice per un importo di quasi 400 mila euro e nei prossimi giorni partirà l'opera di messa in sicurezza completa del fosso. Sarà ricostruito in pietra il muro, attualmente pericolante, così come il ponticello e si provvederà agli argini e all'alveo. Dopo il Ponton del Castrato, finalmente ultimato, sarà la volta del Valle Semplice. Anche se al momento iniziare i lavori al fosso è abbastanza difficoltoso a causa della pioggia che vi cade all'interno, la prossima settimana proveremo comunque ad avviare l'opera che, stagione permettendo, potrebbe concludersi entro il mese di aprile. Torno a ripetere che sono tanti gli interventi compiuti per nostra città in questi ormai 5 anni di mandato ed altrettanti sono ancora da eseguire, la costanza e la determinazione caratterizzano della nostra amministrazione che come sempre, punta ai

> Lavori senza sosta in piazza Trieste

interventi di bonifica del piano viario di Piazza Trieste presentavano delle evidenti interferenze con gli apparati radicali dei pini presenti. Tali interferenze erano evidenziate dai diversi rigonfiamenti dell'asfalto ed a numerose "radici" affioranti. Ovviamente tale aspetto ha innescato numerosi dubbi in merito alla stabilità di quegli alberi, soprattutto in caso di loro rimozione. In realtà ben sapevamo che ciò che affiorava non erano "le radici", bensì tubercoli di reazione formate dalle radici superficiali a seguito di sollecitazioni esterne (auto e camioncini) che col loro passaggio stimolava la loro reazione. Va aggiunto che i pini in questiopiano viario e solo successivamente è stata creata la terrazza che oggi tutti vediamo. Ciò significa che l'apparato radicale degli alberi è ben diffuso nel sottosuolo, oltre ad aver colonizzato anche il suolo aggiuntivo della piazza sopraelevata. Sulla scorta di tali t informazioni, prima dell'impegno l'inizio dei lavori, sono stati eseguiti dei saggi in diversi punti della strada e si è verificato se fossero radici fondamentali per la tenuta statica o meno degli alberi. Appurato che, in effetti, si trattava di Lavori senza sosta per ultimaradici fascicolari sostitutive di dunque venerdì 20 gennaio, ore

zione di Piazza Trieste. Lavori

che anche alla luce delle ulti-

missime relazioni tecniche

sono risultati urgente e saran-

no risolutivi e assicureranno

la totale messa in sicurezza di

questo angolo del centro stori-

co di Santa Marinella. Gli

risalita, si è potuto precedere con la loro rimozione progressiva. La rimozione è avvenuta in maniera ragionata , basti pensare che le operazioni di scavo sono durate 5 giorni, quando in assenza di alberi si sarebbe impiegata al massimo una giornata.

Le operazioni continueranno

con il posizionamento di uno

strato di lapillo setacciato di grana media che fornirà un ambiente idoneo alla futura colonizzazione delle nuove radici. In tale piano verrà posto in opera un reticolo di tubi microforati che permetterà, come ci riferiscono gli esperti, una ottimale ossigenadel zione substrato. Successivamente si interverrà sul suolo, arricchendolo di nutritive. sostanze Successivamente il piano verrà ricoperto con uno strato di tessuto non tessuto e ricoperto da un velo di materiale arido compattabile che smorzerà il calore dell'asfalto in sede di messa in opera. Ovviamente prima della stesura dell'asfalto verranno effettuate delle prove strumentali al fine di accertarsi che le condizioni di stabilità siano più che buone e che non vi siano pericoli per la pubblica incolumità. A completamento di tutti i lavori di rifacimento, gli alberi saranno sottoposti a fitostimolazione e a cura preventiva contro la Cocciniglia Al termine di tutte le opere restituiremo alla città una piazza che dopo anni finalmente potrà ospitare anche eventi estivi e divenire location di tante manifestazio-

Venerdì la presentazione del romanzo 'Sinfonia senza nome' di Giuseppe Baccarelli rapporto sentimentale, reso comcontinuo avanti e indietro nel Lasciato il Messaggero, dopo alcuplicato da un passato tormentato, tempo conduce pian piano alla ni mesi di riposo, ha diretto il sito ma soprattutto un sodalizio, che, ricostruzione e riflessione su di informazione e cultura quanto e perché sia accaduto, tra verità indecifrabili, regolamen-BiGnotizie.it. La presentazione di venerdì è organizzata dalla

CIVITAVECCHIA - Sarà presentato venerdì 20 gennaio, alle 17:30 presso la sala "Gurrado" della Fondazione Cariciv, il romanzo "Sinfonia senza nome" di Giuseppe Baccarelli, nelle librerie da qualche settimana. Si tratta di un thriller, con aspetti spy-action, che prende le mosse da Fortezza, un piccolo borgo in cui una statuetta della Madonna che piange lacrime di sangue sta attirando tanta gente e l'attenzione dei media nazionali. Il riferimento ai fatti accaduti a Pantano nel 1995 è evidente, ma, come è detto nelle avvertenze, quegli eventi vengono traslati ai tempi attuali e svincolati dalla cronaca, per essere adattati alle esigenze narrative. Anche Londra e Parigi ospitano avvenimenti e personaggi che incideranno fortemente sull'evoluzione della storia. A Fortezza, in una giornata di tarda primavera, si incontrano l'enigmatico Giovanni Carli e la commissaria Tosca Rambaldi. Tra i due s'instaura un

ti di conti, ambiguità, errori, personaggi misteriosi e tanti colpi di scena, li porterà al centro di un vasto complotto che combina armi, denaro e potere. Gli effetti coinvolgeranno vari mondi, per lo più infidi e opachi. "Sinfonia senza nome" (Robin Edizioni, euro 16) è costruito con un ritmo veloce e con un ampio ricorso ai dialoghi, che portano il lettore alla comprensione dei personaggi e mettono in luce le sfumature dell'animo umano, dove nessuno è senza colpe o errori, ma può avere comunque la propria occasione di riscatto. Lo sviluppo dei fatti in un

cosicché la storia si rivela come un grande puzzle che prende forma partendo dai suoi piccoli tasselli e solo alla fine si ha la visione d'insieme. Giornalista, Giuseppe Baccarelli ha vissuto l'intera vita professionale nel Messaggero. Collaboratore da Spoleto dall'ottobre del 1972, è stato poi corrispondente dall'importante centro umbro. Come caposervizio, è stato a lungo responsabile delle redazione di Civitavecchia, lavorando per un periodo anche presso la redazione romana. Ha collaborato con riviste sportive specializzate e curato diverse pubblicazioni. Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia e dall'associazione Book Faces. Dialogheranno con l'autore il sociologo Patrizio Paolinelli e Gino Saladini, scrittore e criminologo. Come consueto, saranno anche proposti alcuni brani del romanzo e la lettura sarà delle insegnanti Carla attrici

Celani e Elena

Sternini

Appuntamento

CASERIE BACCARELLI

17:30, sala "Gurrado" della Fondazione Cassa di Risparmio di

Civitavecchia, via Risorgimento.

L'ingresso è libero.

la Voce martedì 17 gennaio 2023

Quindici felini chiusi in casa da venti giorni in condizioni assurde

Una vera e propria prigione per gatti

Non mangiavano da più di una settimana. Emergenze Pelose chiede aiuto

venti giorni: la casa degli orrori. Così hanno definito la scena i volontari dell'associazione Emergenze pelose odv intervenuti sul posto su richiesta dei Vigili del fuoco di Civitavecchia. Una storia assurda di maltrattamento di animali, di quelle che si pensa di poter trovare solo sulle trasmissioni più estreme, quelle che parlano di accumulatori seriali, vite al limite o comunque situazioni difficili da riscontrare nella quotidianità. «Giovedì mattina - raccontano dall'associazione sui canali social - in seguito alla segnalazione di cattivo odore da parte dei vicini i pompieri di Civitavecchia hanno forzato la finestra e sono entrati in quello che era diventato un vero e proprio carcere per queste povere anime. I Vigili del fuoco si sono trovati di fronte uno scenario tragico. Gatti e feci di gatti in ogni angolo, non c'era la possibilità nean-





mattonella senza escrementi, circa 10 lettiere stracolme e coperte e stracci dappertutto, una scena apocalittica che nel 2023 non pensavamo possibile. Noi siamo stati contattati in aiuto, siamo andati con l'idea di fare le foto ai gatti e di cercare casa. ma una volta entrati

non potevamo permettere che degli esseri viventi vivessero in quelle condizioni neanche un'ora di più. Siamo riusciti - spiegano - a prendere 10 gatti purtroppo sembra che gli altri a seguito dell'intervento dei Vigili del fuoco siano fuggiti dalla finestra forzata».

Emergenze pelose odv fa appello a tutti gli amanti degli animali per un aiuto, uno stallo o un'adozione. I volontari Mara, Samuele, e Debora hanno lavorato per ben due giorni all'interno della casa. «Senza il loro coraggio - concludono dall'associazione - e voglia di fare ancora i gatti starebbero soffrendo fra quelle mura ad un passo dal centro». I gatti sono stati visitati da un veterinario, non mangiavano da una settimana ed erano disidratati e deperiti. Ora la palla passa alle autorità competenti.

Lutto



Nella foto, Fabrizio Traini qualche anno fa. tra Lillo e Greg, ospiti del suo locale

Civitavecchia piange la scomparsa di Fabrizio Traini

Commozione in città per la scomparsa prematura Fabrizio Traini, noto chef e titolare del ristorante "Lo Stuzzichino" in pieno centro storico. Curioso, appassionato, professionista della ristorazione. era apprezzato da tutti, a partire dai colleghi e dai clienti che trovano nel locale cura, sapori e continua riscoperta della tradizioni locali. La notizia della sua scomparsa, a seguito di una malattia, ha fatto in poco tempo il giro della città. Sui social in particolare si sono moltiplicati i messaggi di cordoglio, di vicinanza e i ricordi da parte di amici e cittadini. I funerali si svolgeranno questo pomeriggio alle 15 in cattedrale

PD, percorso congressuale verso la "ricostituzione"

"Si è avviato, ormai da qualche settimana, il percorso congressuale che, attraverso un ampio coinvolgimento degli iscritti ed elettori, condurrà ad una, come l'abbiamo opportunamente definita, "ricostituzione" del Partito Democratico. Si tratta, come non sfuggirà a tutti coloro che abbiano onestà intellettuale, di una operazione coraggiosa che impegnerà l'intero corpo del partito in una profonda analisi della propria funzione, dentro il quadro della nostra democrazia rappresentativa, che assegna proprio ai partiti un ruolo di fondamentale a garanzia dei principi democratici, alla base della nostra Costituzione. Sarà una discussione senza rete e aperta, che coinvolgerà tutto il Paese, anche rivolta a quanti guardano al Partito Democratico come ad una risorsa, a disposizione di un più ampio fronte progressista in grado da un lato di fermare le destre e dall'altro di rappresentare, auspichiamo nel modo migliore, gli interessi di quegli strati sociali più esposti alle conseguenze di un sistema economico che si mostra crudele, proprio nei confronti dei più deboli. Per dar modo a tutti coloro che volessero partecipare al nostro percorso congressuale, in maniera diretta e dall'interno, in qualità di iscritti a pieno titolo del Partito Democratico, si comunica che presso il nostro Circolo in via Friuli-Campo dell'Oro- a partire da lunedì 16 p.v., e per tutti giorni feriali sino al 31 gennaio p.v., dalle ore 17,00 alle ore 19,00 vi sarà la possibilità o di iscriversi per la prima volta o, per i già iscritti, di confermare la propria adesione al Partito Democratico". Queste le parole del Segretario del Partito Democratico di Civitavecchia, Piero Alessi.

Fuori servizio idrico per giovedì 26 gennaio

Acea Ato 2 comunica che, per poter eseguire dei lavori urgenti e improrogabili sulla rete idrica, si rende necessario sospendere il flusso idrico in alcune zone della città. Pertanto, dalle ore 15:00 di giovedì 26 gennaio alle ore 02:00

di venerdì 27 gennaio 2023, salvo imprevisti, potranno verificarsi abbassamenti di pressione e/o mancanze d'acqua nelle seguenti vie: Campo dell'Oro e vie limitrofe, Zona S. Giordano e vie limitrofe, Lungomare Garibaldi e vie limitrofe, Quartiere Ghetto e Centro Storico e vie limitrofe, via Lepanto e zone limitrofe, via Flaminio Mattei e zone



limitrofe, Calata della Rocca e zone limitrofe, via Giacomo Matteotti e zone limitrofe. Per alleviare il disagio è stato predisposto un servizio di autobotti in stazionamento per tutta la durata del fuori servizio in alcuni punti strategici: via

Roma rotatoria viale Guido Baccelli, via Toscana angolo via Alcide De Gasperi, via del Tiro a Segno - parcheggio Giardini Yuri Spigarelli, via Ezio Maroncelli angolo via Tramontana, via Lepanto angolo via Palmiro Togliatti, piazza Giuseppe Verdi. Per eventuali segnalazioni è possibile contattare il numero verde 800.130335.

Cittadella della Musica: "A Teatro in Famiglia" via con un tutto esaurito

Sabato pomeriggio ha debuttato il primo degli spettacoli del mini calendario "A Teatro in famiglia" organizzato presso la Cittadella della Musica dall'Ufficio Cultura. L'iniziativa, realizzata in collaborazione con ATCL, ha riscosso un grande consenso di pubblico tanto da registrare il "tutto esaurito". Per il primo appuntamento è stato proposto lo spettacolo "Il Gatto con gli Stivali" a cura

della Compagnia Teatro Verde, di Roberto Marafante con la regia di Emanuela La Torre. La rassegna è stata brevemente introdotta da una presentazione degli spettacoli a cura dell'Associazione Teatrale tra i Comuni del Lazio. Il prossimo appuntamento è previsto per il 18 febbraio alle ore 17:30 con "Cappuccetto Red", a cura di Matutateatro, regia di Titta Ceccano. Biglietti al costo di 5 euro disponibili presso: - la biglietteria del Teatro Traiano - Corso Centocelle 1 - Civitavecchia - Tel 0766/370011, aperta anche nei giorni di spettacolo e dal lunedi al sabato dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17, la domenica dalle 15 alle 17; - Ticketone ritirando i biglietti presso il Teatro Traiano fino alle ore 17, dopo tale orario direttamente presso la Cittadella della Musica.



16 • Attualità martedi 17 gennaio 2023 la Voce

Inquietanti dettagli sulla Capitol Hill sudamericana da un reportage del "Washington Post"

Brasile, nell'attacco contro lo Stato l'intreccio tra i rivoltosi e l'esercito

Uno schema inquietante, con la connivenza palese di militari e polizia. A una settimana dalla Capitol Hill in salsa tropicale, i tasselli dell'attacco alle istituzioni che ha sconvolto la democrazia del Brasile cominciano ad allinearsi. L'ultima testimonianza è arrivata dal "Washington Post", che in un lungo reportageinchiesta, ha spiegato come i devastatori dei palazzi del potere, dieci giorni fa, hanno trovato una zona franca davanti al quartier generale militare, dove erano rimasti accampati per settimane. Secondo la ricostruzione del quotidiano statunitense. "quando domenica notte (8 gennaio) alti funzionari dell'amministrazione Lula" sono arrivati davanti agli edifici dell'esercito con l'obiettivo di arrestare gli insorti, "si sono trovati di fronte a carri armati

do a due testimoni citati in forma anonima, l'alto comandante dell'esercito brasiliano, il generale Julio Cesar de Arruda, si sarebbe rivolto al ministro della Giustizia, Flavio Dino, affermando: "Qui non arresterete nessuno", dando il tempo di fuggire a centinaia di sovranisti. Ma il quotidiano ha evidenziato anche "un cambiamento nel piano di sicurezza prima che i devastatori domenica si riunissero fuori dagli edifici federali", oltre "all'inazione e la fraternizzazione della polizia, e la presenza di un alto ufficiale" ufficialmente in vacanza. La ricostruzione coincide anche con la deposizione spontanea del governatore di Brasilia indagato e sospeso, Ibaneis Rocha, secondo cui è stato il comando militare a rinviare lo sgombero del campegprimo momento per il 29 dicembre. E mentre si indaga anche sul ruolo dell'ex presidente del sindacato della Polizia federale, Fernando Honorato, all'interno del Tribunale supremo federale durante l'invasione, l'ex responsabile della sicurezza a Brasilia, Anderson Torres, destituito domenica durante l'attacco e indagato per connivenza, resta in custodia cautelare presso il Quarto battaglione Guarà a Brasilia, dove è stato condotto dopo il suo arresto al rientro dalle vacanze in Florida. Torres è rientrato in Brasile senza il telefono cellulare, probabilmente per evitare che potesse finire in mano degli inquirenti. E pare che anche l'ex presidente, Jair Bolsonaro, già prima di essere incluso nella lista degli indagati come mandante per le

numero di portatile per timore di essere intercettato. L'ex capo di Stato sembra anche aver ridotto il numero di chiamate e messaggi scambiati attraverso le app, delegando consiglieri e figli a parlare di questioni politiche delicate a suo nome, per evitare di esporsi. D'altra parte, nelle ultime ore, il guardasigilli Flavio Dino ha fatto sapere che nel corso degli arresti sono stati sequestrati oltre mille cellulari, che saranno esaminati nel tentativo di identificare chi ha finanziato ed organizzato l'invasione nella capitale poco più di una settimana fa. Intanto, nonostante le pressioni affinché Iair Bolsonaro torni in Sudamerica, una data del suo rientro dagli Stati Uniti, dove attualmente si trova, ancora non c'è. E il ministro Dino, che al momento non



vede elementi per indagare l'ex presidente per la bozza di decreto trovata a casa di Torres, volta a ribaltare con un colpo di mano il risultato elettorale, allo stato esclude per una richiesta di estradizione. Bolsonaro resta perciò nell'abitazione messa a disposizione dall'ex lottatore di arti marziali e suo simpatizzante José Aldo, a Kissimmee, a circa 35 chilometri da Orlando, a pochi minuti dai parchi Disney, in compagnia della moglie Michele, e dalla

L'alloggio, sotto vigilanza dei servizi segreti americani, fin dall'arrivo della famiglia, il 30 dicembre, è diventato meta di pellegrinaggio di numerosi supporter. Dai social network rimbalzano immagini folkloristiche di sostenitori riuniti per pregare per l'ex presidente, che all'inizio della settimana era stato brevemente ricoverato per un'occlusione intestinale, mentre venerdì l'ex capo di Stato ha soddisfatto le richieste di autografi, firmando bandiere, calendari, magliette, e persino scarpe da ginnastica.

I media nel caos E i giornalisti denunciano odio

Il presidente brasiliano Luiz Inácio Lula da Silva ha azzerato i vertici dei media pubblici brasiliani a causa della copertura a dir poco "di parte" che hanno riservato all'assalto ai centri delle istituzioni democratiche condotto dieci giorni fa da migliaia di sostenitori dell'ex presidente Jair Bolsonaro. Con la decisione di Lula, è stata nominata la giornalista Kariane Costa alla presidenza della Empresa Brasil de Comunicação (Ebc) da cui dipendono agenzia stampa, televisione e radio pubbliche. La misura prevede un periodo di transizio-

ne e riorganizzazione di 30 giorni all'interno dell'Ebc, dove i vertici azzerati da Lula erano stati tutti nominati dall'ex presidente di estrema destra. Per questo, mentre i media brasiliana si sono riferiti ai sostenitori di Bolsonaro che hanno assalito Parlamento, Palazzo presidenziale e sede Corte Suprema come "vandali" o "golpisti", i media pubblici hanno continuato ad usare il termine "manifestanti", hanno sottolineato fonti del governo Lula citate da "Folha de Sao Paulo". Addirittura il giorno successivo all'attacco, Tv Brasil ha trasmes-



so le dichiarazioni di Flavio Bolsonaro, il senatore figlio dell'ex presidente, che definiva i fatti di Brasilia una "provocazione" di esponenti del Partito dei Lavoratori di Lula. L'azione del governo si è resa quindi necessaria, hanno concluso le fonti, per il timore di coperture giornalistiche ancora più estremiste da parte dei vertici vicini a Bolsonaro, con la propagazione di idee non democratiche ed il rischio di sabotaggi tecnici. Intanto il Comitato per la prote-

con sede a New York, ha chiesto alle autorità brasiliane di indagare sugli attacchi ai giornalisti durante le devastazioni ai Palazzi della democrazia a Brasilia, denunciando un'ostilità diffusa, e ha altresì domanda misure concrete per la protezione dei media. In una nota il Cpi, ha ricordato i numeri diramati dall'Associazione brasiliana di giornalismo investigativo (Abraii) e l'Unione dei giornalisti del distretto federale (Sjpdf), dai quali emerge che almeno 16 giornalisti sono stati aggrediti o molestati nella capitale brasiliana l'8 gennaio, e almeno altri 24 sono stati presi di mira all'indomani dell'assalto. "Gli estremi livelli di ostilità contro i giornalisti che hanno coperto le rivolte dell'8 gennaio e altre proteste pro-Bolsonaro sono allarmanti e le autorità devono agire immediatamente per identificare gli autori" e verificare le responsabilità, ha affermato Renata Neder, rappresentante del Cpj per il Brasile. "Una delle tragiche eredità del governo di Bolsonaro è la diffusa animosità contro la stampa - ha detto Neder -. Il nuovo governo deve adottare misure immediate per invertire questa tendenza e adempiere alla propria responsabilità di proteggere i giornalisti".

L'ex presidente Bolsonaro coinvolto formalmente nell'inchiesta sulla rivolta

"Gli arresti non sono ancora finiti"



"Le dichiarazioni di Iair Bolsonaro sono state un'ulteriore occasione in cui l'ex presidente si è messo in una posizione teoricamente criminale ed offensiva nei riguardi delle istituzioni, in particolare la Corte Suprema". Con queste parole il giudice della Corte Suprema del Brasile, Alexandre de Moraes, ha autorizzato la procura nazionale a mettere sotto inchiesta l'ex presidente Bolsonaro come "ispiratore dell'assalto contro le istituzioni brasiliane" da parte dei suoi sostenitori. "E' importante segnalare che Bolsonaro è incorso in modo reiterato negli stessi comportamenti per i quali ora è sotto inchiesta", ha aggiunto il giudice che ha così dato risposta positiva alla richiesta della procura di coinvolgere Bolsonaro nelle indagini per la rivolta di dieci giorni fa. In particolare, gli atti fanno riferimento ad un video pubblicato dall'ex presidente su Facebook l'11 gennaio scorso in cui Bolsonaro suggerisce che la vittoria elettorale del presidente Luiz Inácio Lula da Silva sia stata frutto di manipolazioni della Corte Suprema e del Tribunale superiore elettorale. Intanto, il ministro della Giustizia, Flavio Dino, ha reso noto che nei prossimi giorni vi saranno altri arresti per la partecipazione all'assalto di domenica scorsa. Alla luce degli elementi raccolti, la Corte Suprema brasiliana ha deciso di formalizzare il coinvolgimento nell'inchiesta dell'ex presidente. La decisione ha fatto seguito alla specifica richiesta della procura generale, secondo cui l'ex leader dell'estrema destra deve essere incluso nelle indagini sulle cause dell'assalto alla presidenza, al Congresso e alla Corte Suprema da parte di migliaia di suoi sostenitori.



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Attualità • 17 la Voce martedì 17 gennaio 2023

Il via libera all'ingresso nell'Alleanza non è stato ancora ratificato: l'iter si complica

Alt della Turchia, Svezia e Nato più lontane

Nel mirino le leggi anti-terrorismo di Stoccolma. Ma c'è pure l'ombra di Mosca

ratificare l'adesione della Svezia alla Nato, nonostante una serie di misure prese da Stoccolma per soddisfare le richieste di Ankara. "Non siamo in grado di inviare la legge di ratifica al Parlamento", ha detto ai giornalisti Ibrahim Kalin, consigliere per la politica estera del presidente Recep Tayyip Erdogan. Kalin ha spiegato che funzionari svedesi hanno chiesto più tempo ad Ankara per codificare leggi che potrebbero soddisfare le condizioni della Turchia per l'adesione di Stoccolma all'Alleanza atlantica. La Svezia, ha aggiunto il portavoce, deve compiere "ulteriori passi e deve fare in fretta a causa delle imminenti elezioni turche". Gli emendamenti costituzionali svedesi contro il terrorismo chiesti dalla stessa Turchia soprattutto per contrastare il fiancheggiamento di Stoccolma ai curdi, ha precisato lo stesso portavoce, sono in vigore dal 1º gennaio, ma ulteriori modifiche alle leggi pertinenti in conformità con gli emendamenti potrebbero richiedere del tempo. "Potrebbero essere necessari sei mesi, fino a giugno", ha detto Kalin. "Ma le autorità della Svezia devono inviare un messaggio molto concreto ai gruppi terroristici che la Svezia non è un rifugio sicuro per loro". La Svezia e la Finlandia hanno firmato lo scorso anno un accordo con la Turchia per superare l'obiezione di Ankara alle loro adesioni alla Nato, che richiedono l'approvazione di tutti i 30 Stati membri dell'Alleanza. Eppure, dietro a questa improvvisa battuta d'arresto sull'iter di avvicinamento dei due Paesi alla Nato da parte della Turchia, c'è chi non ha mancato di indicare le sempre più strette relazioni di Ankara con Mosca, in ragione pure della ventilata mediazione del presidente turco Erdogan nei confronti del numero uno del Cremlino, Vladimir Putin, per la guerra in Ucraina. Le modifiche per dare disco verde all'ingresso di Stoccolma nell'alleanza autorizzerebbero il governo svedese a reprimere il reclutamento, il finanziamento e le attività di "organizzazioni terroristiche" come il Partito dei lavoratori del Kurdistan (Pkk), che ha condotto decenni di guerra contro il governo turco per i diritti dei curdi. La Turchia, l'Ue e gli Stati Uniti hanno designato il Pkk come un "gruppo terroristico" a causa del suo attacco contro obiettivi civili. I funzionari svedesi, secondo Kalin, hanno detto alle loro controparti turche che, fino ad ora, non si erano resi conto di quanto in profondità il Pkk fosse penetrato nel sistema politico svedese attraverso il reclutamento e il finanziamento. Kalin ha affermato che la Svezia ha dalle otto alle dieci settimane per apportare modifiche



rilevanti perché il Parlamento turco potrebbe andare in pausa prima delle elezioni, previste per metà giugno. Il portavoce ha aggiunto di aspettarsi che le elezioni vengano riprogrammate a metà maggio e che il Parlamento possa decidere una pausa due mesi prima del voto. Kalin ha affermato che la Svezia sarebbe

pure in grado di soddisfare alcune delle richieste turche contro il Pkk attraverso un'azione amministrativa se non riuscisse ad accelerare l'iter delle modifiche prima delle elezioni turche. A febbraio una delegazione turca guidata da Kalin incontrerà i funzionari svedesi e finlandesi nel quartier generale della Nato a Bruxelles per

Venerdì scorso, intanto, il ministro degli Esteri turco, Mevlut Cavusoglu, ha dichiarato che Ankara si aspetta un'azione decisa dalla Svezia dopo che a Stoccolma è stata appesa un'effigie del presidente, Recep Tayyip Erdogan, aggiungendo ulteriore tensione diplomatica alla candidatura della Svezia ad aderire alla Nato. Il filmato, condiviso per la prima volta su Twitter dal Comitato di solidarietà svedese filo-curdo per il Rojava, mostrava un'effigie di Erdogan appesa per i piedi fuori dal municipio di Stoccolma con alcune persone in attesa. Il primo ministro svedese, Ulf Kristersson, ha definito l'atto "estremamente grave" e lo ha considerato un "sabotaggio" contro l'adesione di Stoccolma alla

A vuoto finora i tentativi di mediazione promossi dal Cremlino Siria, l'altro "eterno nemico"



Il presidente siriano Bashar al-Assad ha dichiarato che "un riav vicinamento mediato da Mosca con la Turchia mira alla fine dell'occupazione di parti della Siria da parte di Ankara". E' quanto contenuto in una nota del suo ufficio rilanciata dai media mediorientali. Si tratta della prima dichiarazione di Assad dopo gli incontri tra le autorità di Ankara e Damasco alla fine dello scorso mese dicembre. Ankara è diventata una nemica giurata di Damasco dal 2011 quando, allo scoppio della guerra civile, la Turchia ha sostenuto gli sforzi dei ribelli per rovesciare Assad. Ma alla fine di dicembre i ministri della Difesa di Turchia e Siria hanno tenuto storici negoziati a Mosca. Gli analisti affermano che proprio il Cremlino sta cercando di colmare il divario tra i suoi due alleati, uniti da "un nemico" comune: le forze curde sostenute dagli Stati Uniti nel nord della Siria. Dal 2016 la Turchia ha lanciato diverse incursioni nel nord della Siria contro le forze curde che le hanno permesso di controllare un'ampia area lungo il confine. Dopo l'incontro dei ministri della Difesa, il ministro degli Esteri di Ankara, Mevlut Cavusoglu, ha dichiarato che lui e le sue controparti siriane e russe si incontreranno a breve a Mosca. "Non c'è ancora una data precisa, ma terremo questo incontro tripartito il prima possibile. Forse all'inizio di febbraio", ha detto Cavusoglu ai giornalisti turchi durante una visita in Ruanda. Tuttavia, nel frattempo, la Siria non ha fatto sapere che non avrà una normalizzazione delle relazioni con la Turchia senza la fine dell'occupazione delle aree nel nord del Paese. Parola, almeno, del ministro degli Esteri siriano, Faysal Miqdad, durante la conferenza stampa a Damasco con l'omologo iraniano, Amir Abdollahian. "Non è possibile parlare di ripristino di relazioni normali con la Turchia senza rimuovere l'occupazione nel nostro Paese", ha affermato. In merito a un possibile incontro fra il presidente siriano, Bashar al Assad, e l'omologo turco, Recep Tayyip Erdogan, il capo della diplomazia di Damasco ha detto che "dipende dalla rimozione delle cause di disaccordo".

Ma Ankara deve affrontare la crisi Inflazione fuori controllo e lira giù

La Banca centrale della Turchia ha ridotto a zero il coefficiente di riserva obbligatoria per i depositi in divisa locale con durata superiore a tre mesi. La misura, che entrerà in vigore il 20 gennaio prossimo, mira ad "aumentare in modo permanente il peso della lira turca nel

sistema bancario", si legge nel comunicato dell'istituto centrale di Ankara. Inoltre, la stessa Banca centrale della Turchia ha ridotto a zero il tasso applicato ai depositi in valuta estera di durata superiore a sei mesi, qualora i fondi siano trasferiti direttamente dall'estero nel corso del 2023.

L'anno scorso il tasso corrente per i depositi in lire turche era compreso tra il 3 e l'8 per cento, a seconda delle condizioni, e rimane ora all'8 per cento per i depositi di durata inferiore ai tre mesi. Riducendo il tasso di riserva a zero, la Banca centrale libera i fondi delle banche private, facilita i prestiti e aumenta il volume di denaro circolante sul mercato. Ouesta misura

di solito serve a stimolare la crescita economica, i consumi, gli investimenti e l'occupazione, ma così facendo, in un Paese gravato da una profonda crisi e nel quale le politiche finora adottate, su impulso degli indirizzi imposti dal

presidente Erdogan, confliggono con le scelte di politica monetaria globali, fa aumentare l'inflazione, che in Turchia ha raggiunto quest'estate il massimo da 20 anni dell'84 per cento. Gli economisti ritengono che la Turchia dovrebbe piuttosto inasprire la politica monetaria,

aumentare i tassi di interesse, attualmente al 9 per cento, e ridurre la circolazione di denaro per frenare l'inflazione, stabilizzare la lira, che ha perso il 24 per cento nell'ultimo anno, e ripulire l'economia. Tuttavia, tali misure causerebbero recessione e disoccupazione, un rischio che il governo non vuole correre a meno di sei mesi dalle cruciali elezioni presidenziali e parlamentari del prossimo giugno.







18 • Attualità marted 17 gennaio 2023 la Voce

Gli allarmanti dati del Rapporto Oxfam pubblicato con l'inizio del World Economic Forum di Davos

Ricchi sempre più ricchi. Anche in Italia

Sono oltre 5 milioni e mezzo le persone in povertà assoluta. Nel 2021 14 ultra-miliardari in più

In Italia, i super ricchi con patrimoni superiori ai 5 milioni di dollari (lo 0,134 per cento degli italiani) erano titolari, a fine 2021, di un ammontare di ricchezza equivalente a quella posseduta dal 60 per cento degli italiani più poveri. E' quanto emerge dal nuovo rapporto Oxfam diffuso per l'apertura del World Economic Forum di Davos e dal titolo "La diseguaglianza non conosce crisi". La situazione nazionale ricalca, purtroppo, quella mondiale: nel biennio pandemico 2020-2021, l'1 per cento più ricco ha visto crescere il valore dei propri patrimoni di 26mila miliardi di dollari, in termini reali, accaparrandosi il 63 per cento dell'incremento complessivo della ricchezza netta globale (42mila miliardi di dollari), quasi il doppio della quota (37 per cento) andata al 99 per cento più povero della popolazione mondiale. Battuto dunque il record dell'intero decennio 2012-2021, in cui il top-1 per cento aveva beneficiato di poco più della metà (il 54 per cento) dell'incremento della ricchezza planetaria. Per la prima volta in 25 anni sono aumentate inoltre, simultaneamente, estrema ricchezza ed estrema povertà. "Mentre la gente comune fa fatica ad arrivare a fine mese, i super-ricchi hanno superato ogni record nei primi due anni della pandemia, inaugurando quelli che potremmo definire i ruggenti anni '20 del nuovo millennio. ha dichiarato Gabriela Bucher. direttrice esecutiva di Oxfam International -. Crisi dopo crisi, i molteplici divari si sono acuiti, rafforzando le iniquità generazionali, ampliando le disparità di genere e gli squilibri territoriali. Pur a fronte di un 2022 nero sui mercati a non restare scalfito è il destino di chi occupa posizioni sociali apicali, favoriti anche da decenni di tagli alle tasse sui più ricchi, che ne hanno consolidato le posizioni di privilegio. Un sistema fiscale più equo, a partire da un maggiore prelievo sugli individui più facoltosi, è uno degli strumenti di contrasto alle disuguaglianze. Un'imposta del 5 per cento sui grandi patrimoni potrebbe generare per i Paesi riscossori risorse da riallocare per obiettivi di lotta alla povertà a livello globale affrancando dalla poverta' fino a 2 miliardi di persone". Tra il 2020 e il 2021, come detto, è cresciuta pure la concentrazione della ricchezza in Italia: la quota detenuta dal 10 per cento più ricco degli italiani (6 volte quanto posseduto



alla metà più povera della popolazione) è aumentata di 1,3 punti percentuali su base annua a fronte di una sostanziale stabilità della quota del 20 per cento più povero e di un calo delle quote di ricchezza degli altri gruppo della popolazione. La ricchezza nelle mani del 5 per cento più ricco degli italiani (titolare del 41,7 per cento della ricchezza nazionale netta) a fine 2021 era superiore a quella detenuta dall'80 per cento più povero dei nostri connazionali (il 31,4

per cento). I super ricchi con patrimoni superiori ai 5 milioni di dollari (lo 0,134 per cento degli italiani) erano titolari, a fine 2021, di un ammontare di ricchezza equivalente a quella posseduta dal 60 per cento degli italiani più poveri. Nonostante il calo del valore dei patrimoni finanziari dei miliardari italiani nel 2022, dopo il picco registrato nel 2021, il valore delle fortune dei super-ricchi italiani (14 in più rispetto alla fine del 2019) ha mostrato ancora un incremen-

ri (+8,8 per cento), in termini reali, rispetto al periodo prepandemico. Seppur attenuata fortemente dai trasferimenti pubblici emergenziali, è cresciuta nel 2020 - ultimo anno per cui le dinamiche distributive sono accertate - la disuguaglianza dei redditi netti, per cui l'Italia si colloca tra gli ultimi Paesi nella Ue. La povertà assoluta, stabile nel 2021 dopo un balzo significativo nel 2020, interessa il 7,5 per cento delle famiglie (1 milione 960 mila in termini assoluti) e il 9,4 per cento di individui (5,6 milioni di persone). Un fenomeno allarmante che ha visto raddoppiare in 16 anni la quota di famiglie con un livello di spesa insufficiente a garantirsi uno standard di vita minimamente accettabile e che oggi vede quelle più povere maggiormente esposte all'aumento dei prezzi, in primis per beni alimentari ed energeAnche intorno al resort dei potenti della Terra quest'anno non c'è quasi ombra di neve

Climate change, l'altra sfida...

Il cambiamento climatico è da sempre un tema ricorrente nei dibattiti di Davos ma, purtroppo, gli esiti finora prodotti dalle lunghe discussioni e dalle dichiarazioni di principio sono stati piuttosto ridotti. E comunque ininfluenti rispetto al rapido peggioramento globale. E i 52 capi di Stato e di governo e i 19 governatori delle Banche centrali presenti al vertice del World Economic Forum (Wef) svizzero probabilmente ne stanno già vedendo gli effetti dalle loro camere d'albergo. Perché un fatto è d'immediata evidenza: le cime che circondano il resort sono meno bianche rispetto al passato. Dal 2005 al 2015, d'altronde, la tempe-

ratura media nella località sciistica a gennaio è stata di 2 gradi ma finora questo mese la media è stata di quasi sette gradi più alta. E non è che un dato fra i tanti. Affrontare e frenare il cambiamento climatico è diventata una priorità per governi, imprese e investitori. I dati dello stesso World Economic Forum evidenziano crescente preoccupazione. Il Wef ha intervistato



1.200 professionisti del governo, delle imprese e della società civile, chiedendo loro di stimare la gravità dei diversi rischi a breve e lungo termine. La metà dei primi 10 rischi osservati per i prossimi due anni sono legati al clima, ma anche la crisi del costo della vita, lo scontro geoeconomico e la polarizzazione sociale si sono posizionati in alto. Secondo un altro rapporto del Wef, realizzato in collaborazione con Boston Consulting Group, molti prodotti a basse emissioni di carbonio - una parte potenziale delle soluzioni al cambiamento climatico - hanno ancora un costo elevato e probabilmente scarseggeranno nel prossimo decennio. Man mano che le nuove tecnologie verranno prodotte su scala più ampia e l'intervento dei governi continuerà, i costi diminuiranno. "Questo decennio ha l'opportunità di vedere un massiccio aumento delle soluzioni climatiche e la creazione di ampi mercati per materiali, prodotti e servizi a basse emissioni di carbonio", ha affermato Antonia Gawel, responsabile del cambiamento climatico del Wef, sottolineando che "imprese e governi hanno un ruolo fondamentale da svolgere per fornire il capitale, la tecnologia, le politiche e le leggi per raggiungere i nostri obiettivi climatici in tempo. L'incontro annuale di quest'anno a Davos riunirà questi leader per accelerare l'ambizione e gli investimenti climatici". Secondo il calendario 2023 del Wef, più di un terzo delle sessioni sono legate al tema del cambiamento climatico. La parola "clima" è stata citata 35 volte nell'agenda, più di "energia" citata 27 volte, di "geopolitica", "guerra", "inflazione" e "recessione".

Dal 1971 un think tank mondiale per riflettere sul mondo del futuro

La 53esima edizione del World Economic Forum del meeting annuale di Davos durerà fino a venerdì e vede la partecipazione di 2.700 leader mondiali provenienti da 130 Paesi, fra cui 52 capi di Stato o di governo. Per l'Italia saranno presen-

ti diversi top manager e imprenditori e il ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara. Il convegno ha cadenza annuale fin dal 1971. Quell'anno si tenne lo European Management Symposium, una con-

ferenza accademica, economica e di gestione presieduta da Klaus Schwab: professore di origine tedesca dell'Università di Ginevra, era tornato da un anno ad Harvard e voleva condividere la sua nuova esperienza nei sistemi di gestione degli Stati Uniti. Il primo forum richiamo' 450 persone. Nel corso degli anni, è cresciuto. Il forum ha invitato i pointici per la prima voita nei 1974 e nei 1976, per poi estendere l'adesione ad amministratori delegati e dirigenti d'azienda di oltre 1.000 aziende leader nel mondo. La fondazione divenne il World Economic Forum nel 1987.

> L'edizione di quest'anno è dedicata alla "cooperazione in un mondo frammentato". In altre parole, ha spiegato Klaus Schwab, fondatore e presidente esecutivo del World Economic Forum, "cercheremo di

rafforzare la cooperazione pubblico-privato per affrontare le sfide più urgenti del mondo frammentato in cui viviamo". Sono oltre 450 i panel in programma nel corso dei quali verranno affrontati i temi più disparati: oltre a quelli economici, anche quelli ambientali, sanitari, sociali e riguardanti la sicurezza.





AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577 **E-mail** redazione@primapaginanews.it









20 • Attualità marted 17 gennaio 2023 la Voce

Secondo la ricerca di mercato, otto italiani su dieci la scelgono anche sotto zero

È la Giornata Mondiale della Pizza

Immancabile nel freezer la margherita, preferita dal 59% degli italiani

È il cibo popolare per eccellenza, tipico della tradizione gastronomica Made in Italy, in cima alle preferenze culinarie degli italiani. Tra rotonde e alla pala, farcite e semplici, extralarge e al trancio, la pizza è un piatto che mette tutti d'accordo anche nella sua versione sottozero, tanto che 8 italiani su 10 (85,7%) scelgono di portarla in tavola. È quanto emerge da una ricerca commissionata da Findus - azienda leader nel settore dei surgelati - ad AstraRicerche, in occasione del lancio delle nuova gamma di pizze firmate Carletto, La Margherita, La Diavola e La Rossa al Trancio, presentata in occasione della Giornata Mondiale della Pizza. Ideale da preparare al forno per una cena in casa in famiglia o con gli amici, la pizza surgelata si rivela un appuntamento fisso per il 55,6% degli italiani che dichiara di consumarla spesso, con il 27% delle famiglie con bambini che la consumano in media una volta a settimana. Un apprezzamento confermato dai dati di consumo, tanto che nel 2021 sono state consumate oltre 60.000 tonnellate di pizze e pizzette surge-



anche i gusti di 4 italiani su 10 nel resto d'Italia. Pizza e snack surgelati come crocchette, supplì, panzerottini, mozzarelline panate, si rivelano ingredienti perfetti per serate a casa in compagnia, tanto che per il 27.5% degli italiani organizzarle è un appuntamento fisso e settimanale.

Il 57.7% degli italiani si organizza di tanto in tanto mentre solo il 14.9% del campione dichiara di non organizzarne mai ma la metà sarebbe curioso di provare (7.4%). L'occasione perfetta per consumare questa tipologia di prodotti surgelati? Per il 44.4% una cena divertente e veloce in famiglia; per il 21% un aperitivo improvvisato con amici; per il 17.4% davanti alla tv solo o in compagnia; per il 16.7% per una in casa. La ricerca Findus/AstraRicerche indaga anche le principali ragioni di consumo di snack surgelati a casa. A spingere i consumi la pandemia (che ha inciso per il 24.4%), ma anche per la convenienza e per il risparmio (21%), perché si preferiscono cene e aperitivi in casa (20.7%), o perché si opta per la comodità (17.8%).

Stili di vita: più frutta e verdura per i bambini che aiutano in cucina

Studio del CREA sui comportamenti alimentari infantili durante e dopo la pandemia, pubblicato sulla rivista Frontiers in Nutrition

Coinvolgere i figli più piccoli nella preparazione dei pasti in modo giocoso li convince a consumare più frutta e verdura, limitando forme estreme di neofobia alimentare (ossia il rifiuto selettivo di taluni alimenti). Questi, in sintesi, i risultati emersi dall'indagine svolta da un team di ricercatori del CREA Alimenti e Nutrizione, su un campione di 99 bambini in età scolare della regione Lazio, ma rappresentativo anche a livello nazionale, per esaminare i cambiamenti delle loro abitudini nutrizionali nel corso e nel post

pandemia da Covid-19 e l'eventuale impatto sui fenomeni di ripudio di cibi specifici. Durante la pandemia, la convivenza forzata determinata dal lockdown ha prodotto l'aumento del numero dei pasti consumati in famiglia. Inoltre, nel periodo di convivenza forzata la condivisione dei pasti sì è associata alla scelta di verdure e legumi: circa il 95% dei bambini che ha consumato maggiormente questi alimenti, infatti, aveva effettuato entrambi i pasti principali nel nucleo familiare e nel 35% dei casì è risultato che ne mangiavano di





più rispetto a quanto accadeva nel periodo prepandemico. Le azioni condotte Un campione di 99 bambini tra i 6 e gli 11 anni ha preso parte a una valutazione retrospettiva effettuata con un questionario autosomministrato. Sono state studiate le abitudini alimentari, i livelli di attività fisica e gli indicatori dello stile di vita sia pre che post pandemia. Inoltre, è stata valutata la neofobia alimentare del bambino utilizzando la "Scala della neofobia alimentare (CFNS)". I risultati, pubblicati nel numero di dicembre della rivista scientifica internazionale "Frontiers in Nutrition", hanno mostrato che, per gran parte del campione (97%), il rifiuto selettivo del cibo non è cambiato durante il periodo della pandemia. Circa il 70% dei partecipanti non ha mutato le proprie abitudini alimentari, con alcune eccezioni che hanno riguardato alcuni sottogruppi che hanno riportato un aumento del consumo di frutta (22,2%), verdura (19,2%) e legumi (21,2%). Com'era prevedibile, a causa delle misure restrittive, è stato rilevante l'impatto della pandemia sulla sedentarietà, che è passata dal 25,3 al 70,7%. La neofobia non è stata associata allo stato ponderale (p-value 0,5). Tuttavia, nei bambini normopeso è stata riscontrata una più alta prevalenza di neofobia di livello intermedio (78.4%), È stato interessante notare come durante l'isolamento sociale, il 39.4% dei bambini studiati sono stati coinvolti nella preparazione dei pasti e come sia aumentata la percentuale che ha condiviso tutti i pasti con la famiglia (32,3% vs. 78,8%). Nello studio condotto dai ricercatori CREA Annalisa Di Nucci, Umberto Scognamiglio, Federica Grant e Laura Rossi, i comportamenti genitoriali non coercitivi in reazione al rifiuto del cibo - cioè il dialogo e la preparazione dei cibi meno graditi in una modalità maggiormente apprezzabile dal bambino - sono stati associati a bassi livelli di neofobia (valore p <0,05). Al contrario, l'unica strategia associata al livello di neofobia è stata la disapprovazione mostrata dal genitore, a cui, infatti, corrisponde nel proprio figlio un livello intermedio o alto di ripudio di cibi. "Una delle cause del basso consumo di frutta e verdura nei bambini potrebbe essere la neofobia alimentare - spiega Umberto Scognamiglio ricercatore CREA Alimenti e Nutrizione che ha coordinato lo studio - definita come la riluttanza a mangiare cibi nuovi o sconosciuti: un comportamento molto comune tra i bambini con un ben definito esordio ed evoluzione. Il nostro studio dimostra come le strategie educative adottate dal genitore al momento del pasto possano influenzare in modo determinante le abitudini alimentari e il livello di neofobia del bambino."

la Voce martedì 17 gennaio 2023 Sport • 21

L'addio a Vincenzo Malagò

Il figlio Giovanni: "La tua una vita da ricordare e raccontare"

Il mondo dello sport e non solo si è riunito per l'ultimo saluto a Vincenzo Malagò nella basilica di Santa Maria degli Angeli, in piazza della Repubblica, lo stesso luogo dove il 19 dicembre è stato dato l'ultimo saluto a Sinisa Mihajlovic. Tante le testimonianze di affetto da parte di familiari e amici come Carlo Verdone, Luca Cordero di Montezemolo, Adriano Panatta e Fiorello. Hanno preso parte alle esequie il ministro per lo sport e i giovani Andrea Abodi, il presidente del Cip, Luca Pancalli, il presidente e ad di Sport e Salute Vito Cozzoli e il dg Diego Nepi Molineris, i presidenti federali e i colleghi del figlio Giovanni, presidente del Coni. Per il Comitato Olimpico presente anche la vicepresidente vicaria Silvia Salis, il segretario generale Carlo Mornati e il personale dell'ufficio stampa e comunicazione, oltre a dipendenti, conoscenti e persone comuni che hanno apprezzato la lunga carriera dell'ex dirigente ed ex vicepresidente della Roma, scomparso venerdì all'età di 90 anni. Importante la delegazione del club giallorosso, con lo stendardo e alcuni ragazzi delle giovanili oltre al capitano della Roma, Lorenzo Pellegrini, la bandiera del club Francesco Totti, l'ad giallorosso Pietro Berardi, gli ex campioni romanisti Bruno Conti, Sebino Nela, e Giuseppe Giannini. Il mondo del calcio ha voluto far sentire la sua vicinanza con la presenza del numero uno della Federcalcio, Gabriele Gravina, il Ct della Nazionale Roberto Mancini, oltre al presidente della Lega Serie A, Lorenzo Casini, e il patron del Napoli, Aurelio De Laurentiis. Il Comune di Roma è stato rappresentato dall'assessore allo sport e ai Grandi Eventi, Alessandro Onorato. Le due letture della

di Ferrari e Maserati. Il ricordo della figura di Vincenzo Malagò è stato affidato al padre spirituale della famiglia, don Andrea Celli, che lo ha ricordato, oltre che per la sua vita da imprenditore nel settore delle automobili di lusso, tanto da essere nominato, nel 2001, Cavaliere del lavoro, come marito e padre amorevole. "Ho avuto spesso il piacere di pranzare a casa loro e si sentiva il clima di famiglia, di grande serenità. Per un figlio un papà così è sempre un baluardo, ma ora è il momento di lasciarlo andare". "Si spera che questo momento non arrivi mai, ma non sarei sincero se non dicessi che ci ho pensato tante volte, soprattutto negli ultimi anni, perché lo temevo", ha detto il figlio Giovanni, ricordando il padre dall'altare della basilica. "La tua è una vita da raccontare e da ricordare. Mi diceva sempre di sognare e di non smettere mai di avere coraggio. La sua favola è diventata una meravigliosa realtà". Dopo le esequie, il feretro è stato portato al cimitero di Prima

I cervi sconfitti ma a testa alta La capolista Anzio passa al Galli

Superchi: "Atteggiamento positivo, abbiamo creato tanto, questa è la strada giusta per risalire la china"

Il Cerveteri che perde con la prima della classe, l'Anzio, esce a testa alta. La sconfitta per 3 a 0 al Galli, in una partita giocata con un uomo in meno per 30 minuti, è contrariamente al risultato un segnale che la squadra c'è. Ha due buone occasioni per segnare, gioca con ordine e prudenza, non si è fatta impensierire da un avversario che ha sbloccato la partita su un calcio di punizione. Una sconfitta, dunque, che lascia invariati i movimenti nella zona calda della classifica, con i cervi che pur rimanendo in una posizione delicata, rimangono a tre punti di vantaggio sui cugini di Ladispoli, in crisi di risultati. "Ho fatto i compli-



menti ai ragazzi per l'interpretazione della partita - ha raccontato il tecnico Superchi -Abbiamo una giocato una bella partita, il risultato non poteva

essere diverso contro l'Anzio. Ma li abbiamo affrontanti a viso aperto, sfiorando in due occasioni il goal. Arrivano continua - dei segnali incorag-

gianti da tutti, un gruppo di giovani che affronta le grandi con carisma e autorità. Le partite da vincere sono altre, se giochiamo bene come domenica arriveranno presto le vitto-

Scontri in A1, daspo per 9 tifosi, tre ultra della Roma e tre del Napoli



Emessi i primi provvedimenti restrittivi per i tifosi della Roma e del Napoli protagonisti degli scontri di domenica 8 gennaio lungo l'autostrada A1 nei pressi dell'area di servizio di Badia al Pino, nel territorio aretino. Il questore di Arezzo, Maria Luisa Di Lorenzo, ha notificato nove daspo: il divieto di accedere alle manifestazioni sportive riguarda tre ultrà della Roma e sei del Napoli. Ma il numero dei daspo, riferisce l'Adnkronos, è destinato a salire man mano che vengono identificati gli autori dei tafferugli, operazione ancora in corso da parte delle Digos delle Questure di Napoli e di Roma: si tratta di un'operazione complessa, anche perché i protagonisti degli scontri erano con il volto travisato e incappucciati e sarebbero stati decine, stimati tra 200 e 300. Quattro dei nove daspo sono stati inflitti agli arrestati dei giorni scorsi, tre tifosi romanisti e un napoletano, tutti scarcerati (peraltro solo uno degli arresti è stato convalidato, quello operato dalla Questura di Arezzo dell'ultrà ferito e medicato in ospedale). Alcuni dei nove tifosi colpiti dal daspo sono risultati recidivi e pertanto l'entità della misura applicata del divieto è di 5 anni. Tra i nove daspati ci sono anche tifosi per i quali scatta l'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria: in questo caso, trattandosi di un provvedimento cautelare personale coercitivo, l'iter prevede l'emissione del provvedimento da parte del questore e la sua comunicazione all'interessato. Per cinque daspati la Procura di Arezzo ha chiesto la convalida al giudice per le indagini preliminari. Sul versante penale la Procura di Arezzo, diretta dal procuratore capo Roberto Rossi, ha aperto un fascicolo di indagine ipotizzando i reati di rissa aggravata, interruzione di pubblico servizio e attentato alla sicurezza dei trasporti.

"Ladispoli, i tifosi ci possono salvare"

Ancora una sconfitta per l'Academy, ma non è finita Il Responsabile della Prima Squadra Oberdan Scotti è fiducioso: "Non dobbiamo mollare, la squadra c'è"

aggrava la dell'Academy Ancora una sconfitta, a Fiano Romano perde 1 a 0 e si posiziona al terzultimo posto. Sembra come se la squadra sia avvolta da un sortilegio dal quale non riesce a liberarsi. Ĉosì come era accaduto la domenica precedente nel secondo tempo con l'Astrea, anche a Fiano Romano il pallone di entrare non ne ha voluto

sapere. Goal falliti davanti alla porta, un palo clamorosamente centrato da Di Curzio e il portiere avversario che ha parato di tutto. Dopo il goal subito nel primo tempo, i secondi 45 minuti sono stati tutti a senso unico. I ragazzi di mister Massimo Castagnari ce l'hanno messa tutta, ma nonostante questo non sono riusciti a trovare la via del goal. Il Responsabile della Prima

Squadra Scotti è fiducioso: "Anche questa volta è stato dimostrato che la squadra c'è. Dobbiamo continuare a giocare così. Manca il piglio finale, concretizzazione davanti la porta. Mi sto

Ouesti risultati aiutano, LADISPOL dobbiamo demoralizzarci. C'è una cosa impegnando molto e sto che sicuramente potrebseguendo la squadra con attenbe aiutarci: il sostegno di nostri zione. I ragazzi stanno lavorantifosi. Gli spalti pieni di gente".

S.S.D.

ACADEM

22 • Telecomando martedì 17 gennaio 2023 la Voce

PjMasks insieme all'UNICEF Italia per aiutare i bambini più vulnerabili

Da questa settimana i PJMASKS, i famosi protagonisti della serie televisiva animata per bambini, aiuteranno l'UNICEF Italia con l'iniziativa "PjMasks eroi della buonanotte" a salvare tanti bambini vulnerabili nel mondo e sensibilizzare quelli a noi più vicini con una sorpresa speciale ogni mese, per un anno. Attraverso il sito dell'UNICEF Italia sarà possibile aderire al programma "PjMasks eroi della buonanotte", sottoscrivendo una donazione del valore minimo di 15 euro e diventare sostenitori regolari delle attività dell'UNICEF*. Ogni mese, per un anno, sarà possibile ricevere direttamente a casa una corrispondenza speciale e

lizzare insieme ai genitori e vivere una Buonanotte da Supereroi con delle storie speciali. In particolare, i PJMASKS invieranno un pacchetto contenente: una lettera dei PJ Masks; una storia della buonanotte dei PJ Masks; gli adesivi dei PJ Masks; dei suggerimenti di attività della buonanotte; le missioni della buonanotte per supportare la routine quotidiana prima di andare a letto; la storia di un Eroe della Buonanotte UNICEF per scoprire le abitudini dei bambini di tutto il mondo prima di andare a dormire. Prima dell'arrivo di ciascun pacchetto, l'UNICEF Italia invierà un'email con

l'elenco degli strumenti necessari per le varie attività e alcune informazioni sul lavoro che l'organizzazione sta svolgendo anche grazie al sostegno di coloro che aderiranno al programma "PjMasks eroi della buonanotte". Tutte le donazioni derivanti dalla sottoscrizione sosterranno i progetti e il lavoro dell'UNICEF per costruire un mondo in cui ogni bambino abbia accesso a cure mediche, protezione e alla scuola di qualità. L'UNICEF fornisce circa l'80% del cibo terapeutico nel mondo e aiuta a vaccinare quasi la metà dei bambini del mondo. Tutto questo è possibile solo grazie alle donazioni dei sostenitori



Martedì 17 gennaio



06:30 - To Uno Mattina

06:35 - Rassegna stampa

08:55 - Rai Parlamento Telegiornale

09:00 - Tg1 L.I.S 09:05 - UnoMattina

09:50 - Storie italiane

11:55 - E' sempre mezzogiorno

13:30 - Ta1

14:05 - Oggi e' un altro giorno

16:05 - II Paradiso delle Signore 7 - Daily 5

17:05 - La vita in diretta

18:45 - L'eredita

20:00 - Ta1

20:30 - Soliti ignoti - Il ritorno

21:25 - Il nostro Generale

23:30 - Porta a Porta

01:15 - Viva Rai 2! ...e un po' anche Rai 1

02:10 - Rai - News24

02:45 - Overland

03:40 - Rai - News24



06:00-Lagrandevallata 07:10-ArrivaVivaRai2

07:15-VivaRai2!

08:00- evivailVideoBo

08:30-Tg2

08:45-Radio2SocialClub

10:00-Tg2ltalia 10:55-Tg2Flash

11:00-RaiTgSportGiorno

11:10-Ifattivostri

13:00-Ta2Giorna

13:30-Tri2CostumeeS

13:50-Tg2Medicina33

14:00-Ore14 15:25-Bella-Ma

17:00-Neituoipanni

18:00-RaiParlan

18:10-Tg2L.I.S.

18:15-Ta2

18:35-RaiTgSportSera

19:40-FRI 20:30-Ta2

21:00-Tg2Pos

21:20-Boomerissima

23:30-Staserac'e'CattelansuRai-Due

02:30-Casaltalia

03:45-Appu

03:50-l 'eletto 05:25-Piloti



06:00 - Rai - News24

07:00 - Tar Buongiomo Italia

07:30 - Tgr Buongiorno Region

08:00 - Agora'

09:45 - Agora' Extra 10:30 - Elisir

11:55 - Meteo 3

12:00 - Ta3

12:25 - Tg3 Fuori Tg

12:45 - Quante storie

13:15 - Passato e presi

14:00 - Tg Regione

14:20 - Tg3

14:50 - Tor Leonardo

15:05 - Tgr Piazza Affari

15:20 - Rai Parlamento Telegiornale

15:25 - Alla scoperta del ramo d'oro

16:10 - Aspettando Geo

19:00 - Ta3

19:30 - Ta Regione

20:00 - Blob

20:15 - Caro marziano 2

20:35 - Il cavallo e la torre 20:50 - Un nosto al sole

21:20 - #cartabianca

00:00 - Tg3 Linea Notte

01:00 - Meteo 3

01:05 - Rai Parlamento Tg Magazin

01:15 - Sorgente di vita

01:45 - Sulla via di Dama

02:20 - Rai - Nawe24



06:00 - IL MAMMO III - PORTOBRUTTO

06:25 - TG4 - L'ULTIMA ORA MATTINA

06:45 - STASERA ITALIA

07:40 - CHIPS 1/A - AGENTI MATRIMONIALI

08:45 - MIAMI VICE IV - MEDAGLIA AL

09:55 - HAZZARD V - ASSOLUZIONE AI

FIORI D'ARANCIO 10:55 - MONK V - IL SIG. MONK E IL

CONCERTO ROCK

11:55 - TG4 - TELEGIORNALE

12:20 - METEO.IT

12:23 - II SEGRETO - 2169 - PARTE 1 13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO III - UNA

TELEFONATA MISTERIOSA 14:00 - LO SPORTELLO DI FORUM

15:30 - TG4 - DIARIO DEL GIORNO

16:37 - RULLO DI TAMBURI - 1 PARTE

17:15 - TGCOM

17:17 - METEO.IT

17:21 - RULLO DI TAMBURI - 2 PARTE

18:58 - TG4 - TELEGIORNALE

19:45 - TG4 ULTIM'ORA

19:50 - METEO IT

19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 7 - PARTE 3 -

20:30 - STASERA ITALIA

21:20 - FUORI DAL CORO

00:52 - PRIGIONIERA DEL PASSATO - 1

01:23 - TGCOM

01:25 - METEO IT

01:29 - PRIGIONIERA DEL PASSATO - 2

02:46 - TG4 - L'ULTIMA ORA NOTTE 03:06 - IL COMMISSARIO PELISSIER

04:53 - LA CITTA' DOLENTE



06:00 - PRIMA PAGINA TG5

06:15 - PRIMA PAGINA TG5 06:31 - PRIMA PAGINA TG5

06:46 - PRIMA PAGINA TG5 07:00 - PRIMA PAGINA TG5

07:15 - PRIMA PAGINA TG5 07:30 - PRIMA PAGINA TG5

07:45 - PRIMA PAGINA TG5

07:58 - METEO.IT

07:59 - TG5 - MATTINA 08:44 - MATTINO CINQUE NEWS

10:57 - TG5 - ORE 10

11:00 - FORUM

13:00 - TG5 13:39 - METEO.IT

14:10 - TERRA AMARA I - 93 - I PARTE - 1aTV

14:45 - LIOMINI E DONNE

16:10 - AMICI DI MARIA

16:40 - GRANDE FRATELLO VIP 16:50 - UN ALTRO DOMAN

17:25 - POMERIGGIO CINQUE

18:45 - AVANTI UN ALTRO 19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE

19:43 - AVANTI UN ALTRO 19:57 - TG5 PRIMA PAGINA

20:00 - TG5

20:29 - METEO

20:30 - STRISCINA LA NOTIZINA

21:01 - NAPOLI - CREMONESE

23:30 - COPPA ITALIA LIVE 00:09 - TG5 - NOTTE

00:43 - METEO.IT

00:44 - THE THING ABOUT PAM

01:24 - STRISCINA I A NOTIZINA

01:40 - UOMINI E DONNE 03:04 - SOAP

00:09 - METEO.IT 00:11 - BIG EYES - 1 PARTE

01:05 - TGCOM 01:06 - METEO.IT

01:09 - BIG EYES - 2 PARTE

02:20 - PAPERISSIMA SPRINT 02:47 - CIAK SPECIALE - VICINI DI CASA 02:50 - LE TRE ROSE DI EVA 2



06:45 - SANDY DALMILLE COLORI

07:15 - POLLYANNA - IN GIRO PER BOSTON 07:45 - L'INCANTEVOLE CREAMY

08:15 - PETER PAN - A PRESTO, PETER PAN

08:45 - NEW AMSTERDAM 10:30 - LAW & ORDER:

12:25 - STUDIO APERTO

12:58 - METEO IT

13:00 - GRANDE FRATELLO VIP 13:16 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI

13:21 - SPORT MEDIASET

14:05 - I SIMPSON 15:35 - NCIS: LOS ANGELES

17:25 - THE MENTALIST 18:30 - STUDIO APERTO

18:59 - STUDIO APERTO MAG

19:30 - C.S.I.

20:30 - N C L S 21:20 - LE IENE

01:06 - CHUCKY

02:00 - CHUCKY - LASCIALA ANDARE!

02:40 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA

02:52 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA

03:07 - CELEBRATED - DENNIS QUAID

03:30 - TECH TOYS: INGEGNERIA AL TOP 03:53 - INDAGINI AD ALTA QUOTA

04:37 - MIRACLE WORKERS: DARK AGES

18:22 - METEO 18:30 - STUDIO APERTO

19:26 - C.S.I.

23:50 - SPLIT - 1 PARTE 00:40 - TGCOM 00:43 - METEO.IT

00:46 - SPLIT - 2 PARTE

20:30 - LE IENE PRESENTANO: INSIDE

02:30 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA 02:42 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA

02:58 - EXTREME E 2022 04:20 - SOAP 04:57 - STRIKE COMMANDO

la Voce

DIRETTORE RESPONSABILE

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27 00195 ROMA

redazione.lavoce@live.it www.quotidianolavoce.it COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003 personali: Maurizio Emilian







la Voce martedì 17 gennaio 2023 Spettacolo • 23

Dopo otto anni, cinque le date esclusive nei più importanti teatri italiani

Prenderà il via venerdì prossimo il tour della celebre Duke Ellington Orchestra

per la seconda volta in tour in Italia da venerdì prossimo, la celebre Duke Ellington Orchestra, storica orchestra nata nel 1923 che ha calcato i palcoscenici di ogni continente. La produzione originale della famiglia Ellington custodisce l'autentica musica del grande Edward Kennedy 'Duke' Ellington, considerato uno dei massimi compositori del '900. La Duke Ellington Orchestra si è infatti esibita in tutto il mondo negli ultimi 88 anni sotto la guida di tre generazioni della famiglia Ellington. Lo show propone brani conosciuti da tutti, da "It Don't Mean a Thing (If it Ain't Got That Swing)" a "Take the A train", da "Mood Indigo" fino a "Satin Doll", "Caravan", "In A Sentimental Mood" e moltissimi altri. Con un repertorio di oltre 2000 pezzi tra colonne sonore di film, canzoni celebri, musiche rievocanti il sound della comunità afroamericana, che nella prima metà del secolo lottava contro la segregazione razziale, e atmosfere anni '20, oggi la Duke Elington Orchestra composta da 15 elementi diretti da Charlie Young III, torna dopo un assenza di otto anni in Italia, toccando, da venerdì 20 le città di Firenze (Tuscany



Hall), Roma (Teatro Olimpico) lunedì 23, Genova (Politeama) il 24, Bologna (Europauditorium) il 25, ed infine Milano (Teatro Lirico) giovedì 26. Benché molti posizionino la musica di Duke Ellington nell'ambito del jazz, Duke Ellington stesso preferiva definirla "American Music" per la vastità delle arie, movimenti, influenze e ritmi che la contraddistinguono. Nato a Washington

il 29 aprile del 1899, Edward Kennedy Ellington, per tutti "Duke" per la sua nobiltà d'animo e l'eleganza nei modi, è stato uno dei più prolifici musicisi (compositore, pianista e direttore d'orchestra) americani del XX secolo, oltre le etichette di genere.

La sua carriera è durata più di 50 anni e fu lui stesso a dar vita e a dirigere questa immortale Orchestra che perpetua



musiche senza tempo. «Il mio strumento non è il pianoforte, è l'orchestra» diceva colui che è stato il primo afro-americano ad apparire su un'effigie di una moneta degli Stati Uniti, e questo ci a capire il valore di questa grande e immortale eredità. Duke Ellington è morto a New York il 24 maggio del 1974 per un cancro ai polmoni.

D.A



Evento speciale all'Argot Studio di Roma White Rabbit Red Rabbit con Marco Quaglia



Il 19 gennaio Argot Studio presenta l'evento speciale White Rabbit Red Rabbit, realizzato grazie a un format di ampio successo promosso negli anni da 369gradi, casa di produzione indipendente che scommette da sempre sugli artisti più interessanti del panorama contemporaneo. L'esperienza di White Rabbit/Red Rabbit dell'autore iraniano Nassim Soleimanpour è un esperimento sociale in forma di spettacolo: l'attrice o l'attore che lo interpreta per un'unica volta, senza regia e senza prove, apre la busta sigillata che contiene il testo già sul palco e ne condivide il contenuto con il pubblico. Ad aprire la busta sigillata sarà Marco Quaglia, attore tra i migliori della sua generazione, di madre inglese e padre italiano che si è formato all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico" e specializzato in Shakespeare alla Royal Academy of Dramatic Art (RADA) di Londra e ai Michael Howard Studios di New York. Ha partecipato a diverse produzioni televisive. Per il cinema, tra gli altri, lavora con Cristina Comencini e Anthony Minghella, e in teatro con Marco Maltauro, Alessandro Fabrizi, Lorenzo De Liberato, Tim Stark del National Theatre di Londra. Tra il 2004 e il 2006 lavora prevalentemente a New York. Tornato in Italia, ha iniziato collaborazioni con le Compagnie Monstera e Psicopompo Teatro ed è tornato alla televisione con la serie I Borgia e Medici Masters of Florence girate in inglese. Per partecipare alle attività culturali di Argot Studio è necessario effettuare il tesseramento su www.teatroargotstudio.com/tesseramento o presso il botteghino prima dello spettacolo. Tutte le info su: www.teatroargotstudio.com

Fausto Papetti, il mito del sax crooner

Il Museo del Saxofono celebra il centenario del grande artista

di Virginia Rifilato

Il 28 gennaio 2023 ricorrerà il centenario della nascita del grande sassofonista italiano Fausto Papetti e il Museo del Saxofono di Maccarese, grazie al contributo ottenuto con l'Avviso Pubblico per le iniziative culturali, sociali e turistiche della Regione Lazio, intende celebrare questa importante ricorrenza realizzando un'iniziativa che si svolgerà dal 28 gennaio al 25 febbraio 2023 con l'esposizione dello strumento appartenuto all'artista, concerti, visite guidate, una mostra e altri memorabilia concessi dalla famiglia erede. Fausto Papetti è stato un'artista estremamente apprezzato dal pubblico italiano, che ha sostanzialmente contribuito alla divulgazione e conoscenza dello strumento nonché al suo appeal nella cultura italiana. Protagonista di grandi successi discografici ha pubblicato raccolte di celebri brani del periodo, presi in prestito soprattutto dal cinema, arrangiandoli in versione strumentale. In Italia è riuscito ad imporre per la prima volta in campo discografico leggero il cosiddetto "genere strumentale", sino ad allora quasi ignorato dalle classifiche di vendita, divenendo l'interprete che, con ben 29 dischi, ha piazzato il maggior numero di album nella Hit Parade italiana. La grande Mina è

seconda con 27 e i Pooh terzi con 23.

Una carriera travolgente che lo ha reso

notissimo in tutto il mondo, soprattut-

to in Germania, Spagna, Francia,

Russia e Giappone. Fausto Papetti è stato un maestro della musica confidenziale che ebbe un successo strepitoso grazie alla sua rilettura dei classici della canzone in virtù di un ascolto più disimpegnato. Il suo successo coincise con la diffusione della musicassetta come supporto sonoro facilmente trasportabile per tutti gli anni '70



famose sono state le copertine dei suoi dischi che, caratterizzate sempre dalla presenza di foto di nudi femminili, molto spesso in compagnia di un sassofono, dagli anni '60 agli anni '80 hanno fortemente contribuito al radicamento nell'immaginario collettivo del binomio sax-erotismo. "L'idea di realizzare un simile evento afferma Attilio Berni, direttore del Museo del Saxofono – è partita dalla disponibilità degli eredi Papetti a concedere in esposizione lo strumento personale dell'artista, un sax alto Selmer Mark VI del 1958 e altri memo-

rabilia. Successivamente è iniziato un lungo percorso di ricerca, raccolta e analisi di foto, materiali e testimonianze che mi ha portato alla costruzione di una narrazione emozionante e suggestiva ricostruendo la storia artistica di Fausto Papetti e delineandone un ritratto completo, del musicista

come dell'uomo. Da qui, con l'occasione dell'anniversario che ricade proprio il 28 gennaio, è stato gioco-

forza immaginare una serie di eventi celebrativi in omag

ti celebrativi in omaggio al grande saxofonista italiano." Il percorso espositivo proposto dal Museo di Maccarese si delinea quindi come un viaggio

visivo, uditivo e sensoriale, un'esperienza immersiva che muta lo spazio espositivo del museo in una scatola scenica, dove oltre a ammirare lo strumento e i

dischi d'oro, sarà possibile vedere fotografie d'epoca, immagini private e pubbliche, ascoltare vinili, stereo 8, musicassette e sfogliare spartiti originali. Tutti i visitatori riceveranno in omaggio un booklet commemorativo realizzato appositamente per l'evento e che descrive la fortunata carriera dell'artista. Le visite guidate, gratuite, sono prenotabili telefonicamente al numero di telefono +39 06 61697862 o via mail info@museodelsaxofono.com fino ad esaurimento posti (max 20 persone). La mostra verrà aperta al pubblico a partire dalle ore 11:00 del 28

gennaio. Alla serata di inaugurazione della manifestazione, in programma sabato 28 gennaio alle ore 19:00, parteciperà Marco Papetti, figlio del musicista, e il regista Paolo Campana, autore del film Vinylmania, con alcuni frammenti in video del suo nuovo documentario dedicato alla storia di Papetti. L'accesso all'evento di apertura sarà consentito fino ad esaurimento posti; è vivamente consigliata la prenotazione ai numeri o alla mail del museo. Alla mostra, infine, sono correlati tre concerti in programma il 28 gennaio, il 18 e il 25 febbraio, che vedranno esibirsi rispettivamente l'Italian Jazz Quintet, Venanzio Venditti Quartet e l'Original Saxie Band in un tributo a tema, tra musica leggera, swing e jazz, al grande interprete.

I concerti prevedono un biglietto d'ingresso di € 15:00. Inoltre, per chi lo gradisse, prima di ogni concerto - come da tradizione al Museo - è prevista un'apericena, a partire dalle ore 20:00, al costo di € 15:00.



Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ volantini, locandine e manifesti biglietti da visita inviti e partecipazioni cartoline e calendari buste e carte intestate

